



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 4

21 marzo 2011

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA.....	
LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO ALLA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (EUSEW).....	5
LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO AL SEMINARIO TECNICO DELLA COMMISSIONE SU POLITICHE REGIONALI DI CRESCITA SOSTENIBILE	7
LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO AL LANCIO DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLE "POLITICHE REGIONALI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE DELL'EUROPA 2020".....	9
L'ABRUZZO OSPITA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDARENE.....	11
AFFARI INTERNI.....	
LA COMMISSIONE INTENDE AGEVOLARE AI CITTADINI LA REGISTRAZIONE DELLE AUTOMOBILI NEI VARI PAESI DELL'UE.....	12
AFFARI SOCIALI.....	
NON C'È SVILUPPO SENZA EMANCIPAZIONE DELLE DONNE.....	13
AMBIENTE.....	
LA COMMISSIONE EUROPEA ESORTA L'ITALIA A RISPETTARE LA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA AMBIENTALE.....	15
CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA COMMISSIONE PRESENTA UNA TABELLA DI MARCIA PER UN'EUROPA COMPETITIVA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO ENTRO IL 2050....	16
IMPRESA.....	
UNA BASE IMPONIBILE EUROPEA PER LE SOCIETÀ: ATTIVITÀ ECONOMICHE PIÙ FACILI E MENO COSTOSE	18
SPRIGIONARE LE POTENZIALITÀ DELL'INDUSTRIA DELLA SICUREZZA IN EUROPA. LA COMMISSIONE INDICE UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	19
MERCATO INTERNO.....	
QUADRO DI VALUTAZIONE DEL MERCATO INTERNO: L'IMPEGNO DEGLI STATI MEMBRI STA DANDO I PRIMI FRUTTI.....	21
PESCA.....	
IL REGOLAMENTO CHE VIETA ALLE TONNIERE DI PESCARE IL TONNO ROSSO A PARTIRE DALLA METÀ DI GIUGNO DEL 2008 È PARZIALMENTE INVALIDO.....	23
<u>PARLAMENTO EUROPEO.....</u>	
LA CATASTROFE GIAPPONESE RIACCENDE IL DIBATTITO SUL NUCLEARE IN EUROPA.....	25

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

URBAN, JUVENILE AND ENVIRONMENTAL CRIME	28
DEVELOPING HEALTHY AGEING PROGRAMMES TO PREPARE FOR EXTENDED WORKING LIFE/DELAYED PENSIONABLE AGE.....	32
ESPON 2011 – CALL FOR TARGETED ANALYSIS - NEW FINANCIAL MECHANISMS TO LEONARDO DA VINCI: "LEAN VOCATIONAL EDUCATION".....	35
ANAEROBIC DIGESTION AND CHP ON MEDIUM SCALED FARMS ACROSS EUROPE....	38
INTELLIGENT ENERGY FOR EUROPE - ATLANTIC AREA. TRANSNATIONAL PROGRAMME.....	40
HEALTH PROMOTION LEADERSHIP.....	43
A PROPOSAL FOR THE ESTABLISHMENT OF THE FIRST EUROPEAN DOCUMENTATION CENTRE ON THE INCLUSION OF FOREIGN IMMIGRANTS IN THE EDUCATION SYSTEM.....	45

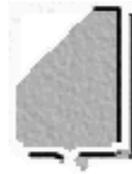
SMES KNOWLEDGE ECONOMY TRANSITION IN SMALL AND MEDIUM SIZED URBAN AREAS.....	48
--	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

L'INNOVAZIONE IN SANITÀ: DALLA RICERCA AL MERCATO.....	55
SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE.....	56
GREEN WEEK CONFERENCE 2011.....	57

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

<i>GIOVENTU'</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/09/11 Programma «Gioventù in azione.....	60
<i>RICERCA</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER L'ENIAC JOINT UNDERTAKING.....	63
BORSE MARIE CURIE INTRAEUROPEA PER LO SVILUPPO DELLA CARRIERA FP7-PEOPLE-2011-(IEF).....	65
BORSE MARIE CURIE, BORSE INTERNAZIONALI DI ACCOGLIENZA - FP7-PEOPLE-2011-(IIF).....	67
BORSE MARIE CURIE INTERNAZIONALI IN USCITA, PER LO SVILUPPO DELLA CARRIERA - FP7-PEOPLE-2011-IOF.....	69
BORSE MARIE CURIE - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE TRA NCP – FP7 – PEOPLE – 2011 – NCP.....	71
<i>SANITA'</i>	
INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE 2011 PER IL PROGRAMMA D'AZIONE COMUNITARIO IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA (2008-2013).....	73
<i>TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 PER AZIONI INDIRETTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO PLURIENNALE PER LA PROTEZIONE DEI BAMBINI CHE USANO INTERNET E ALTRE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE (PER UN USO PIÙ SICURO DI INTERNET).....	75



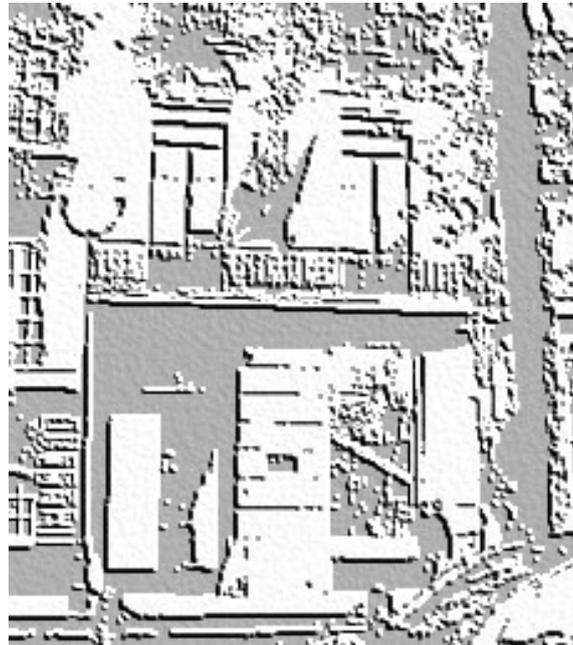
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 4/n

21 marzo 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO ALLA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (EUSEW) - MISURE REGIONALI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel quadro della **Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW)** l'Abruzzo è stato invitato ad illustrare le sue buone pratiche su **ruolo e misure regionali in materia di efficientamento energetico**.

L'evento è organizzato dalla **Commissione europea**, Direzione Generale Energia, in collaborazione con l'**Ufficio del Patto dei Sindaci** e si svolgerà il prossimo **13 aprile**, con inizio alle ore **14h30**, presso il **Centro Charlemagne**.

Per la Regione Abruzzo interverranno l'Assessore allo Sviluppo del Turismo, ambiente, energia e politiche legislative, **Mauro Di Dalmazio** ed il Direttore regionale per gli Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali ed Energia, **Antonio SORGI**, quest'ultimo anche nella qualità di Vice Presidente della **FEDARENE**, la Federazione europea delle agenzie regionali dell'ambiente e dell'energia.

Ricordiamo che il **"Patto dei Sindaci"** è una iniziativa della **Commissione europea** sulla **sostenibilità ed efficienza della politica energetica europea** a livello locale e regionale.

E che già in precedenza l'Abruzzo era stato invitato a presentare le sue migliori pratiche in materia di **programmazione strategica regionale, efficientamento energetico ed energia da fonti rinnovabili**, in occasione di numerosi eventi tra cui ci piace ricordare, in particolare, la partecipazione di oltre **90 Sindaci**, provenienti da **tre delle quattro Province abruzzesi**, alle celebrazioni svoltesi l'anno scorso in Parlamento, sempre sul tema del **Patto dei Sindaci**.

Link alla notizia relativa alla partecipazione dell'Abruzzo all' anniversario del "Patto dei Sindaci":

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia187&tom=187>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo alla "Giornata dell'Energia delle Regioni" dell'Assemblea delle Regioni Europee:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia180&tom=180>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo al Seminario Fedarene/Ufficio del Covenant of Mayors:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia205&tom=205>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo nel quadro degli OpenDays 2010:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia210&tom=210>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo nel quadro della conferenza di lancio della Comunicazione della Commissione su "Politiche regionali che contribuiscono alla crescita sostenibile dell'Europa 2020":

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia219&tom=219>

Link al sito ufficiale dell' "Ufficio del Patto dei Sindaci":

<http://www.eumayors.eu/>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 16 marzo 2011)

**LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO AL SEMINARIO TECNICO DELLA
COMMISSIONE SU POLITICHE REGIONALI DI CRESCITA SOSTENIBILE - PIANI
D'AZIONE TRADOTTI IN MISURE CONCRETE**

In occasione del Seminario tecnico della Commissione su **"Politiche regionali che contribuiscono alla crescita sostenibile dell'Europa 2020"**, l'Abruzzo è stato invitato ad illustrare le sue buone pratiche sul tema: **"Patto dei Sindaci: Piani di azione per l'energia sostenibile tradotti in misure concrete attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)"**.

L'evento è organizzato dalla **Commissione europea**, Direzioni Generali **Politica regionale - Energia - Cambiamento climatico - Ambiente** e si svolgerà il prossimo **23 marzo**, con inizio alle ore **9h30**, presso il **Centro Albert Borshette**.

Per la Regione Abruzzo interverrà la Responsabile del Settore Energia della Regione Abruzzo, Dott.ssa **Iris Flacco**.

Ricordiamo che il **"Patto dei Sindaci"** è una iniziativa della **Commissione europea** sulla **sostenibilità ed efficienza della politica energetica europea** a livello locale e regionale.

E che già in precedenza l'Abruzzo era stato invitato a presentare le sue migliori pratiche in materia di **programmazione strategica regionale, efficientamento energetico ed energia da fonti rinnovabili**, in occasione di numerosissimi eventi ufficiali.

Link alla notizia relativa alla partecipazione dell'Abruzzo all'anniversario del "Patto dei Sindaci":

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia187&tom=187>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo alla "Giornata dell'Energia delle Regioni" dell'Assemblea delle Regioni Europee:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia180&tom=180>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell’Abruzzo al Seminario Fedarene/Ufficio del Covenant of Mayors:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia205&tom=205>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell’Abruzzo nel quadro degli OpenDays 2010:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia210&tom=210>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell’Abruzzo nel quadro della conferenza di lancio della Comunicazione della Commissione su *"Politiche regionali che contribuiscono alla crescita sostenibile dell’Europa 2020"*:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia219&tom=219>

Link al sito ufficiale dell’ “Ufficio del Patto dei Sindaci”:

<http://www.eumayors.eu/>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l’U.E. - 16 marzo 2011)

**LE BUONE PRATICHE DELL'ABRUZZO AL LANCIO DELLA COMUNICAZIONE DELLA
COMMISSIONE SULLE "POLITICHE REGIONALI CHE CONTRIBUISCONO ALLA
CRESCITA SOSTENIBILE DELL'EUROPA 2020"**

In occasione della conferenza di lancio della Comunicazione su "**Politiche regionali che contribuiscono alla crescita sostenibile dell'Europa 2020**", l'Abruzzo è stato invitato ad illustrare le sue buone pratiche sul tema: "**Investimenti in efficienza energetica ed energie rinnovabili: sinergie tra Patto dei Sindaci e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)**".

L'evento è organizzato dalla **Commissione europea**, Direzioni Generali **Politica regionale - Energia - Cambiamento climatico - Ambiente** e si svolgerà il prossimo **18 febbraio**, con inizio alle ore **9h30** presso il **Centro Albert Borshette**.

Per la Regione Abruzzo interverranno il Direttore regionale per gli Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali ed Energia, l'Arch. **Antonio SORGI**, anche nella sua qualità di nuovo **Vice Presidente della Fedarene**, la Federazione europea delle agenzie regionali dell'ambiente e dell'energia per il settore dello **sviluppo delle fonti di energia rinnovabili** e la Responsabile del Settore energia della Regione Abruzzo, Dott.ssa **Iris Flacco**.

Ricordiamo che il "**Patto dei Sindaci**" è una iniziativa della **Commissione europea** sulla **sostenibilità ed efficienza della politica energetica europea** a livello locale e regionale.

E che già in precedenza l'Abruzzo era stato invitato a presentare le sue migliori pratiche in materia di **programmazione strategica regionale** e produzione di **energia da fonti rinnovabili**, in occasione di numerosi eventi tra cui ricordiamo in particolare la partecipazione di oltre **90 Sindaci**, provenienti da **tre delle quattro Province abruzzesi**, al secondo anniversario del lancio dell'iniziativa, celebrato a Bruxelles nel mese di maggio e la presentazione tenuta in occasione del **seminario organizzato dalla Commissione** nel quadro dell'ultima edizione degli **OpenDays**, il mese di ottobre dello scorso anno.

Link alla notizia relativa alla partecipazione dell'Abruzzo al secondo anniversario del lancio del "Patto dei Sindaci":

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia187&tom=187>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo alla "Giornata dell'Energia delle Regioni" dell'Assemblea delle Regioni Europee:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia180&tom=180>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo al Seminario Fedarene/Ufficio del Covenant of Mayors:

<http://www.regione.abruzzo.it/x/Europa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia205&tom=205>

Link alla presentazione delle buone pratiche dell'Abruzzo in Commissione nel quadro degli OpenDays 2010:

<http://www.regione.abruzzo.it/x/Europa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia210&tom=210>

Link al sito ufficiale dell' "Ufficio del Covenant of Mayors":

<http://www.eumayors.eu/>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 9 febbraio 2011)

**L'ABRUZZO OSPITA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDARENE - TRA I
TEMI AFFRONTATI IL PIANO EUROPEO DI EFFICIENZA ENERGETICA E LO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

Si svolgerà presso la **Sede della Regione Abruzzo a Bruxelles**, il prossimo **12 aprile**, in contemporanea con la **Settimana europea dell'energia sostenibile**, il Consiglio di Amministrazione **FEDARENE**, **la Federazione europea delle agenzie regionali dell'ambiente e dell'energia nella quale l'Abruzzo riveste la carica di Vice Presidente con delega allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, attraverso la propria Agenzia regionale ARAEN di Pescara.**

I lavori interesseranno gran parte della giornata e riunirà **colleghi ed esperti**, in rappresentanza delle numerose Regioni ed Agenzie regionali europee aderenti alla Rete.

Verranno affrontati i temi all'ordine del giorno dell'attuale **Agenda europea** in materia di ambiente ed energia, ed in particolare le nuove proposte di settore della Commissione **per il periodo 2011/2020** ed il **piano europeo dell'efficienza energetica 2011**, nonché lo **stato di attuazione** dei progetti ed il **calendario** delle attività della Rete per l'anno in corso.

L'Abruzzo nelle reti europee:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=retiBruxelles&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&msv=retibrux1>

Link al sito della FEDARENE:

<http://www.fedarene.org>

Link alla notizia relativa al rinnovo degli organi statutari per il triennio 2011/2013:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequenze&b=notizia205&tom=205>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 16 marzo 2011)

AFFARI INTERNI

LA COMMISSIONE INTENDE AGEVOLARE AI CITTADINI LA REGISTRAZIONE DELLE AUTOMOBILI NEI VARI PAESI DELL'UE

Avete mai tentato di registrare la vostra automobile in un altro Stato membro? O di registrare nel vostro paese un'automobile che avete acquistato all'estero? Quella che dovrebbe essere una procedura semplice si trasforma spesso in un incubo burocratico che comporta formalità onerose e lungaggini burocratiche. Gli Stati membri richiedono che le automobili che si trovano permanentemente sul loro territorio vengano registrate per il tramite delle autorità locali e conformemente alle regole nazionali, regole che sono applicate in modo non coordinato tra i vari paesi dell'UE.

Per semplificare questa situazione la Commissione europea ha indetto oggi una consultazione pubblica per identificare le principali difficoltà incontrate dai cittadini e dalle imprese dell'UE allorché trasferiscono un'automobile comperata e registrata in uno Stato membro verso un altro Stato membro. La consultazione permetterà di conoscere il punto di vista dei cittadini e delle altre parti interessate sulle questioni legate alla registrazione delle automobili e consentirà di configurare gli interventi necessari per rimuovere questo ulteriore ostacolo alla libera circolazione dei beni e dei servizi.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Acquistare un'automobile in uno Stato membro e trasferirla poi in un altro non dovrebbe essere un affare complicato. Questa consultazione pubblica ci permetterà di meglio conoscere i problemi che i cittadini e le società incontrano e di raccogliere idee sul modo per migliorare la situazione. Il nostro obiettivo è risparmiare tempo e denaro nell'interesse dei consumatori e delle imprese, nonché degli uffici nazionali del registro."

I cittadini continuano ad imbattersi in problemi allorché acquistano un'automobile in uno Stato membro e la trasferiscono permanentemente in un altro Stato membro. Il fatto di dover fornire informazioni che erano già state presentate durante la registrazione precedente del veicolo crea un gran numero di formalità burocratiche e comporta spese inutili.

Tra le persone che si trovano a sostenere il peso delle regole attualmente in vigore vi sono:

- i cittadini che trasferiscono la loro automobile già registrata in uno Stato membro verso un altro Stato membro;
- le imprese proprietarie di veicoli che usano in altri Stati membri i veicoli registrati in uno Stato membro;
- le società che vendono autoveicoli di seconda mano in altri Stati membri;
- le società di autonoleggio e di leasing di autovetture.

L'obbligo di registrare un veicolo a motore precedentemente registrato in un altro Stato membro può inoltre porre problemi alle autorità di registro e fiscali degli Stati membri verso cui sono trasferiti tali veicoli.

Contesto

La semplificazione delle formalità e delle condizioni per la registrazione dei veicoli precedentemente registrati in un altro Stato membro intende contribuire all'iniziativa strategica della Commissione volta a rilanciare il mercato unico, un'iniziativa che è elemento essenziale della strategia Europa 2020. L'iniziativa è una delle azioni enunciate nella relazione UE sulla Cittadinanza 2010 che integra l'Atto per il Mercato unico del 2010.

SOLVIT, lo strumento on line europeo per individuare e risolvere i problemi legati al mercato unico, segnala che il 5% dei casi sottoposti sono legati alla registrazione dei veicoli. La maggior parte di

questi casi riguardano l'importazione nello Stato membro di normale residenza o la registrazione in uno Stato membro diverso da quello di normale residenza. Un problema rilevante è dato dalla richiesta di esibire un certificato nazionale di conformità per i veicoli che sono stati precedentemente registrati in un altro Stato membro.

La consultazione è reperibile al seguente sito web:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=CARREGISTRATION&lang=it>

(Fonte: commissione europea, 3 marzo 2011)

AFFARI SOCIALI

NON C'È SVILUPPO SENZA EMANCIPAZIONE DELLE DONNE

Per celebrare la giornata internazionale della donna, il commissario UE per lo sviluppo Andris Piebalgs varerà oggi un concorso di disegno sulla parità di genere, organizzato per la quinta volta consecutiva, per sensibilizzare il pubblico, coinvolgendo i bambini, sulle condizioni e sui diritti delle donne nei paesi in via di sviluppo. Inaugurerà inoltre una mostra fotografica UE/ONU a Timor Est insieme alla rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ameerah Haq.

Il commissario Piebalgs coglierà l'occasione per ribadire l'impegno costante della Commissione europea per promuovere i diritti e le opportunità delle donne, nonché la rappresentanza delle donne nei paesi in via di sviluppo, al fine di accelerare i progressi verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Il commissario UE per lo sviluppo ha dichiarato: "Timor Est rappresenta un caso notevole di emancipazione delle donne nel mondo in via di sviluppo: il 30% dei parlamentari sono donne e sono in vigore importanti misure legislative, ad esempio contro la violenza domestica.

Ma il mondo ha ancora molto da fare per colmare il divario tra uomini e donne.

Le donne costituiscono più della metà della popolazione mondiale, ma anche il 70% dei poveri e due terzi degli analfabeti.

In qualità di commissario per lo sviluppo, cerco di tenere conto degli interessi delle donne in tutti gli aspetti delle politiche di sviluppo. Ogni progetto che portiamo avanti, che sia nel settore agricolo, sanitario o dell'istruzione, deve porsi chiaramente l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento delle donne e conferire loro il potere di prendere ulteriori iniziative.

Viaggiando in tutto il mondo mi sono reso conto che laddove le donne sono in buona salute e istruite, e laddove hanno l'opportunità di lavorare e di guadagnare partecipando pienamente e in modo paritario alla società, le comunità e le nazioni prosperano.

È a partire da queste considerazioni che l'UE ha avviato l'iniziativa sugli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM), intesa da un lato a premiare i progressi conseguiti dai paesi che hanno elaborato le strategie più efficaci per raggiungere gli OSM, dall'altro a sostenere gli sforzi compiuti dagli altri paesi per superare i ritardi più gravi, in particolare per quanto riguarda gli OSM relativi alle donne.

Infine, l'UE sta moltiplicando i suoi sforzi per combattere la violenza contro le donne nelle situazioni di conflitto. Al momento, e già da diversi anni, tra gli abusi più inaccettabili nel mondo vi sono i ripetuti atti di violenza sessuale perpetrati nella zona di conflitto della Repubblica democratica del Congo. Ogni

giorno, donne e ragazze sono vittime delle più crudeli brutalità. Dobbiamo mettere un freno all'impunità e sostenere le autorità congolese impegnate a sensibilizzare la popolazione e perseguire i criminali.

In questa giornata speciale, desidero affermare chiaramente che non può esistere sviluppo umano ed economico senza un autentico rispetto dei diritti e delle condizioni delle donne. È mia intenzione promuovere questo aspetto fondamentale della politica di sviluppo, garantendo i diritti e la sicurezza di queste donne: sarà una delle mie priorità nei mesi e negli anni a venire".

Il concorso di disegno sulla parità di genere

Per il quinto anno consecutivo è indetto il concorso di disegno sulla parità di genere sponsorizzato dalla Commissione europea, che invita i bambini di tutto il mondo a illustrare la loro visione della parità uomo-donna. Il concorso ha lo scopo di promuovere la creatività e la riflessione sul significato della parità e sensibilizzare sulle questioni di genere i bambini e gli adulti a loro vicini. Intende inoltre aprire un dibattito nella società civile e coinvolgere le autorità nazionali e locali dei paesi partecipanti.

Il concorso è aperto ai bambini di età compresa tra 8 e 10 anni in sei regioni del mondo: Africa, Asia, Caraibi e Pacifico, America latina, Mediterraneo e Medio Oriente, e paesi europei non appartenenti all'UE, compresi i paesi limitrofi della zona orientale. Nel 2010 hanno partecipato al concorso 61 paesi, 48 709 bambini e 1 641 scuole. I vincitori di ciascuna regione riceveranno un premio di 1 000 euro, che potrà essere destinato all'acquisto di libri, computer o altro materiale didattico.

Iniziative della Commissione europea a favore delle donne e della parità di genere

In tutte le sue forme di cooperazione con i governi e la società civile, la Commissione europea promuove costantemente i diritti delle donne, tanto nell'ambito del dialogo politico quanto tramite progetti sul terreno.

La Commissione europea è il secondo donatore a livello mondiale e fornisce un sostegno particolare agli obiettivi di sviluppo del millennio, relativi alle donne (salute materna e mortalità infantile) tramite svariati programmi in Africa, America latina, Asia e Asia centrale.

Nella Repubblica democratica del Congo, la Commissione europea aiuta le autorità e i suoi partner a livello locale sia a far fronte agli effetti sociali e umani immediati della violenza sessuale, sia a combattere l'impunità a lungo termine. Nelle prossime settimane sarà varato un programma dotato di 18 milioni di euro, in collaborazione con la Svezia e il Belgio.

Per ulteriori informazioni:

Concorso di disegno sulla parità di genere:

http://ec.europa.eu/europeaid/what/gender/drawing-competition-2011_en.htm

Iniziative dell'UE per la parità tra donne e uomini:

http://ec.europa.eu/europeaid/what/gender/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 8 marzo 2011)

AMBIENTE

LA COMMISSIONE EUROPEA ESORTA L'ITALIA A RISPETTARE LA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA AMBIENTALE

La Commissione europea chiede all'Italia di rispettare la normativa ambientale europea per garantire che il progetto di risanamento di uno stabilimento chimico dismesso, in Liguria, non ponga rischi per la salute umana o per l'ambiente. Poiché finora l'Italia non ha affrontato la questione in modo soddisfacente, la Commissione, su raccomandazione del commissario per l'Ambiente, Janez Potočnik, ha inviato un parere motivato.

L'Italia dispone di due mesi per reagire. In mancanza di una risposta soddisfacente entro tale periodo, la Commissione potrebbe decidere di adire la Corte di giustizia europea in merito.

Il caso riguarda il risanamento di un'ex area industriale sita a Cengio sulla quale si trova una discarica per terreni inquinati e rifiuti pericolosi. Ai sensi della [direttiva 85/337/CE](#) (direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale) i progetti per i quali si prevede un impatto ambientale rilevante, per la loro natura, le loro dimensioni o la loro ubicazione, devono essere sottoposti a una valutazione dell'impatto prima che venga concessa l'autorizzazione.

Una valutazione dell'impatto ambientale è obbligatoria per gli impianti di smaltimento destinati a discarica di rifiuti pericolosi. Tuttavia, le autorità italiane hanno autorizzato il progetto di risanamento senza effettuare tale valutazione.

Poiché il sito non è riconosciuto come discarica o discarica risanata, è possibile altresì che non siano stati rispettati nemmeno i requisiti rigorosi previsti dalla [direttiva 1999/31/CE](#) (direttiva sulle discariche) a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Le discariche contenenti rifiuti pericolosi possono essere estremamente nocive per l'ambiente e la salute perché le sostanze chimiche velenose possono penetrare nelle acque sotterranee della zona. Per questo devono essere costruite, gestite e monitorate con estrema attenzione prima e dopo la chiusura, come previsto dalla direttiva sulle discariche.

Il 9 ottobre 2009 la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora nella quale sottolineava la necessità di assicurare che progetti di questo tipo, potenzialmente pericolosi, siano autorizzati, eseguiti e monitorati dopo il completamento nel pieno rispetto della direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale e della direttiva sulle discariche.

Poiché l'Italia non dimostrato in modo convincente alla Commissione di avere ottemperato agli obblighi relativi alla tutela della salute umana e dell'ambiente, la Commissione ha deciso di inviare un parere motivato.

Antefatti

La direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale prevede che i potenziali impatti dei progetti sull'ambiente siano individuati e valutati prima che venga concessa l'autorizzazione, in modo da consentire ai responsabili della progettazione di modificarli per ridurre al minimo gli impatti negativi in maniera preventiva.

La direttiva sulle discariche è intesa a prevenire o ridurre gli effetti negativi delle discariche di rifiuti sull'ambiente, in particolare su acque di superficie, acque sotterranee, suoli, atmosfera e salute umana. Essa fissa orientamenti rigorosi per la gestione dei siti.

Per statistiche aggiornate sulle infrazioni in generale, consultare i seguenti siti web:

http://ec.europa.eu/community_law/infringements/infringements_it.htm

http://ec.europa.eu/environment/legal/implementation_en.htm

(Fonte: commissione europea, 14 marzo 2011)

**CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA COMMISSIONE PRESENTA UNA TABELLA DI
MARCIA PER UN'EUROPA COMPETITIVA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO
ENTRO IL 2050**

Oggi la Commissione europea ha adottato una tabella di marcia volta a fare dell'Unione europea un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050. La tabella di marcia descrive in che modo sarà possibile conseguire, in maniera economicamente sostenibile ed entro tale data, l'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990. La tabella di marcia, che si basa su un'analisi costi-benefici, prevede degli orientamenti per politiche settoriali, strategie nazionali e non, e investimenti a lungo termine intesi a ridurre le emissioni di CO₂.

È tempo che l'Unione europea cominci a elaborare strategie di lungo periodo e la tabella di marcia fornisce indicazioni su come effettuare tale transizione nel modo più economicamente sostenibile. La Commissione europea ha lanciato l'iniziativa anche perché convinta che guidare il passaggio, a livello planetario, a un'economia a bassa emissione di carbonio e efficiente nell'impiego delle risorse comporterà notevoli vantaggi per l'UE.

Connie Hedegaard, commissaria responsabile dell'Azione per il clima, si è così espressa: "È arrivato il momento di passare a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio. Quanto più aspetteremo, tanto più elevato sarà il costo. Con i prezzi del greggio che continuano ad aumentare, l'Europa vede rincarare ogni anno la propria fattura energetica, diventando sempre più vulnerabile di fronte alla fluttuazione dei prezzi.

Pertanto, dare avvio oggi alla transizione ripagherà domani e il vantaggio è che non dobbiamo attendere alcun progresso tecnologico, dal momento che è possibile realizzare un'economia a basse emissioni di carbonio sviluppando ulteriormente le tecnologie disponibili di provata efficacia.

Tutti i comparti economici sono chiamati a contribuire alla transizione, compresi i settori dell'edilizia, dei trasporti e dell'agricoltura.

Descrivendo il percorso economicamente sostenibile che consentirà all'Europa di andare verso un futuro a basse emissioni di carbonio, la tabella di marcia mette a disposizione delle imprese e dei governi un quadro chiaro e prevedibile per elaborare le strategie intese a ridurre le emissioni di CO₂ e investire a lungo termine."

Priorità alle misure interne

Il Consiglio europeo ha approvato l'obiettivo dell'Unione europea di ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990 quale contributo a lungo termine dell'UE per scongiurare pericolosi cambiamenti climatici.

La tabella di marcia illustra come raggiungere tale obiettivo in maniera economicamente sostenibile e raccomanda all'Europa di perseguirlo soprattutto attraverso misure proprie, dal momento che entro il 2050 i crediti internazionali per compensare le emissioni saranno molto meno disponibili di quanto non lo siano oggi. Entro tale data, dunque, l'UE dovrebbe ridurre le emissioni dell'80% rispetto ai livelli del 1990 unicamente attuando interventi interni. L'impiego di eventuali crediti contribuirebbe ad andare oltre alla riduzione complessiva di emissioni dell'80%.

Il modello economico globale sul quale si basa la tabella di marcia dimostra che per realizzare riduzioni dell'80% entro il 2050 all'interno dell'Unione europea è necessario che entro il 2030 e il 2040 le emissioni dei gas a effetto serra siano ridotte rispettivamente del 40% e del 60% rispetto ai livelli del 1990. Tutti i settori sono chiamati a contribuire. Le politiche attuali sono intese a ridurre le emissioni interne del 30% entro il 2030 e del 40% entro il 2050.

Risparmi energetici

Per realizzare un'economia a basse emissioni di carbonio, nei prossimi 40 anni l'UE dovrà effettuare ulteriori investimenti annuali pari all'1,5% del PIL, ovvero 270 miliardi di euro, oltre all'attuale 19% del PIL già investito.

Tale aumento ricondurrebbe semplicemente l'Europa ai livelli di investimento precedenti la crisi economica. Una buona parte, se non tutta, di tali investimenti sarà compensata da una fattura energetica per gas e petrolio meno onerosa che, secondo le stime, permetterà di risparmiare tra i 175 e i 320 miliardi di euro l'anno.

Gli investimenti intesi a ottenere una diminuzione delle emissioni di carbonio (in tecnologie pulite e infrastrutture quali le reti energetiche intelligenti, nonché nella tutela ambientale) comporteranno inoltre notevoli vantaggi. Mentre a trarre beneficio del caro bolletta sono soprattutto i paesi terzi, gli investimenti creano valore aggiunto all'interno dell'UE.

Oltre a ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni energetiche e di conseguenza la nostra vulnerabilità di fronte a possibili fluttuazioni dei prezzi del petrolio, tali investimenti stimolerebbero nuove fonti di crescita, salvaguarderebbero l'occupazione e creerebbero nuovi posti di lavoro. Vedremo inoltre ridursi l'inquinamento atmosferico e i costi sanitari ad esso connessi.

Da qui al 2050 i benefici derivanti da una migliore qualità dell'aria potrebbero ammontare complessivamente a 88 miliardi di euro all'anno.

L'obiettivo per il 2020

L'analisi rivela inoltre che, affinché l'obiettivo per il 2050 venga raggiunto nel modo economicamente più sostenibile, nel 2020 bisognerebbe ridurre le emissioni del 25%, anziché del 20% come attualmente fissato, e unicamente attraverso interventi a livello UE.

La tabella di marcia dimostra che se l'Unione europea conseguisse l'obiettivo di migliorare del 20% la propria efficienza energetica — come riaffermato dai capi di Stato e di Governo al vertice sull'energia del 4 febbraio — e mettesse pienamente in atto il pacchetto di misure su clima ed energia adottato nel 2009¹ per il 2020, sarebbe possibile entro tale data ridurre del 25% le emissioni interne di carbonio².

Per raggiungere l'obiettivo del 20% di risparmio energetico potrebbe rendersi necessario accantonare alcune delle quote di emissioni della riserva comune di quote che gli Stati membri metteranno all'asta a partire dal 2013 nel quadro del sistema UE di scambio delle quote di emissioni. Ciò andrebbe fatto progressivamente e senza intaccare le quote già detenute dalle imprese.

Se non si procedesse in tal senso, il risparmio energetico realizzato da un'impresa condurrebbe, attraverso una richiesta relativamente ridotta di quote, ad una conseguente riduzione del loro prezzo.

Ciò potrebbe spingere un'altra impresa a produrre di più, a consumare maggiore energia e ad emettere maggiori quantità di biossido di carbonio. Il risparmio netto di energia sarebbe pertanto scarso o inesistente. Inoltre, la fissità dei massimali previsti dal sistema di scambio delle quote di emissioni non permetterebbe di conseguire alcuna riduzione netta delle emissioni.

Tale effetto sarebbe neutralizzato dall'accantonamento di quote, che favorirebbe il risparmio netto di energia e la riduzione delle emissioni.

Prossime tappe

La tabella di marcia si presenta sotto forma di comunicazione indirizzata al Consiglio, al Parlamento europeo e agli altri organi dell'UE. La Commissione li invita, assieme agli Stati membri e alle parti interessate, a tenerne conto nella futura elaborazione delle politiche nazionali e dell'UE volte a

realizzare, entro il 2050, un'economia a basse emissioni di carbonio. Quale prossima tappa, la Commissione ritiene necessario elaborare tabelle di marcia specifiche per settore, in collaborazione con i settori interessati.

Per maggiori informazioni:

Domande e risposte sulla tabella di marcia verso una riduzione delle emissioni di carbonio sono consultabili sul sito:

— tabella di marcia verso una riduzione delle emissioni di carbonio:

http://ec.europa.eu/clima/policies/roadmap/index_en.htm

http://www.ec.europa.eu/commission_2010-014/hedegaard/headlines/roadmap/index_en.htm

— Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse – Un'iniziativa faro della strategia Europa 2020:

<http://ec.europa.eu/resource-efficient-europe/>

http://ec.europa.eu/clima/policies/package/index_en.htm.

(Fonte: commissione europea, 8 marzo 2011)

IMPRESA

UNA BASE IMPONIBILE EUROPEA PER LE SOCIETÀ: ATTIVITÀ ECONOMICHE PIÙ FACILI E MENO COSTOSE

La Commissione europea presenta oggi un regime comune per il calcolo della base imponibile delle società che operano nell'UE. Scopo della proposta è di ridurre significativamente gli oneri amministrativi, i costi di adeguamento e le incertezze giuridiche che le imprese si trovano ad affrontare nell'attuale contesto UE al momento di determinare gli utili imponibili, per poter adempiere agli obblighi derivanti dall'esistenza di 27 regimi fiscali nazionali.

La base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB) consentirebbe alle imprese di beneficiare di un sistema a "sportello unico" per la compilazione delle dichiarazioni fiscali e di consolidare tutti i profitti e le perdite incorse all'interno dell'UE. Gli Stati membri manterrebbero intatto il diritto sovrano di stabilire le rispettive aliquote d'imposta sul reddito delle società. La Commissione stima che l'introduzione di una CCCTB consentirebbe alle aziende dell'UE di risparmiare ogni anno 700 milioni di euro grazie a minori costi di adeguamento alla normativa e 1,3 miliardi di euro grazie al consolidamento.

Inoltre, le aziende che intendono sviluppare la propria attività oltreconfine beneficerebbero in totale di risparmi pari a fino un miliardo di euro. In aggiunta, la CCCTB farà dell'UE un mercato molto più appetibile per gli investitori esteri.

Algirdas Šemeta, commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, ha dichiarato: "La CCCTB renderà lo svolgimento di attività commerciali all'interno dell'UE più facile, meno costoso e più comodo. La CCCTB aprirà nuove porte alle PMI che desiderano svilupparsi oltre il proprio mercato domestico. La proposta odierna rappresenta un contributo positivo per le imprese e per la competitività globale dell'UE."

Nell'ambito delle imposte sulle società, vi sono ancora notevoli ostacoli che si frappongono al mercato unico e che impediscono alle imprese di prosperare. Le imprese che operano in ambito transnazionale si trovano di fronte a 27 diversi metodi di calcolo per la base imponibile e a 27 diverse amministrazioni fiscali. Inoltre, sono obbligate a utilizzare regole estremamente complesse al momento di determinare in che modo tassare le operazioni infragruppo (transfer pricing) e non possono compensare le perdite in uno Stato membro a fronte di utili realizzati in un altro.

Questo stato di cose fa sì che le grandi imprese si trovino ad affrontare costi enormi e regole complesse, mentre le piccole sono spesso disincentivate ad espandersi all'interno dell'UE.

La CCCTB intende superare questi problemi offrendo alle imprese un unico quadro di norme da osservare riguardo la base imponibile consolidata per le società e la possibilità di compilare una singola dichiarazione fiscale consolidata presso un'unica amministrazione fiscale, per tutto l'insieme delle attività svolte all'interno dell'UE. A partire da questa dichiarazione fiscale unica, la base imponibile verrebbe suddivisa tra i diversi Stati membri presso i quali un'impresa è attiva, secondo una formula specifica.

La formula prende in considerazione tre fattori: gli elementi dell'attivo, la forza lavoro e le vendite. Una volta ripartita la base imponibile, agli Stati membri sarà consentito di tassare la parte che a loro compete, secondo le rispettive aliquote d'imposta sul reddito delle società. Nel quadro della CCCTB, gli Stati membri continueranno a fissare le rispettive aliquote d'imposta sul reddito delle società, secondo i criteri che ritengono più opportuni, in quanto si tratta di un diritto a livello nazionale.

Le imprese potranno scegliere se adottare o meno la CCCTB, che sarà quindi facoltativa. Ciò significa che le imprese che pensano di poter trarre benefici da un sistema UE armonizzato potranno decidere di optare per la CCCTB, mentre altre imprese potrebbero scegliere di continuare a lavorare all'interno dei vari regimi nazionali.

La CCCTB è stata identificata come iniziativa cruciale da parte della Commissione Barroso, nel contesto della strategia "Europa 2020" (cfr. Europe 2020 Strategy, in inglese). È stata inoltre citata in una serie di documenti importanti riguardanti politiche che mirano all'eliminazione degli ostacoli al mercato unico e a stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro all'interno dell'UE (Atto per il mercato unico, Analisi annuale della crescita e "Patto per l'euro").

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/company_tax/common_tax_base/index_en.htm (in inglese)

(Fonte: commissione europea, 16 marzo 2011)

SPRIGIONARE LE POTENZIALITÀ DELL'INDUSTRIA DELLA SICUREZZA IN EUROPA. LA COMMISSIONE INDICE UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'industria della sicurezza dell'UE si trova innanzi un mercato interno estremamente frammentato e una base industriale debole. I quadri normativi e gli standard nazionali differiscono notevolmente e il mercato dei prodotti di sicurezza è estremamente diversificato e va dalle telecamere ai sistemi complessi di scanner. È pertanto essenziale sviluppare un regime celere di approvazione delle tecnologie prioritarie, progredire ulteriormente in modo sostanziale verso l'armonizzazione e la standardizzazione, contemplare la possibilità di appalti pubblici coordinati e accelerare la R&S sulle tecnologie della sicurezza comprese quelle a duplice uso. Per promuovere questa industria la Commissione ha avviato oggi una consultazione pubblica con cui sollecita tutte le parti interessate ad esprimersi su quelle che ritengono le migliori misure politiche da adottarsi per fare dell'industria europea della sicurezza un leader mondiale.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "L'industria della sicurezza è un fattore importante per il funzionamento della nostra società. Andrebbe pertanto superata l'attuale frammentazione del mercato che riduce la competitività dell'industria europea della sicurezza e ne pregiudica la capacità di offrire le tecnologie necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini europei. È necessario ovviare a questa situazione."

Dipendiamo sempre di più da tecnologie e infrastrutture quali le reti di distribuzione dell'elettricità, Internet, i trasporti pubblici, l'aviazione o le telecomunicazioni. Gli incidenti di origine umana o le catastrofi naturali possono arrecare un grave pregiudizio alla popolazione e all'ambiente. Essi possono inoltre comportare turbative per le infrastrutture economiche di base. In altri termini, anche se la tecnologia non può garantire la sicurezza, non vi è sicurezza senza tecnologia.

Obiettivo della consultazione pubblica è fornire alla Commissione un quadro contenente i punti di vista delle parti interessate, dalle amministrazioni pubbliche, all'industria, alle ONG e ai cittadini.

La consultazione si concentra sui seguenti tre aspetti:

- Mezzi per superare la frammentazione del mercato (ad esempio procedure di certificazione e standardizzazione).
- Rafforzamento della base dell'industria della sicurezza (ad esempio accesso ai mercati internazionali, sinergie tra le tecnologie civili e quelle militari e questioni legate alla responsabilità).
- Più stretta cooperazione tra i fabbricanti, gli integratori di sistemi e i fornitori di servizi da un lato e i clienti dall'altro.
- La dimensione sociale della sicurezza – vale a dire assicurare che le tecnologie della sicurezza rispettino le norme sulla privacy (protezione dei dati).

Contesto

La comunicazione su una "politica industriale per la sicurezza" è stata annunciata nel contesto della comunicazione della Commissione europea: "Una politica industriale nell'era della globalizzazione - Riconoscere il ruolo centrale di concorrenzialità e sostenibilità" (IP/10/1434).

La consultazione pubblica è aperta dal 14 marzo al 13 maggio 2011 ed è reperibile sul sito "La vostra voce in Europa" al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/security/industrial-policy/public-consultation/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 14 marzo 2011)

MERCATO INTERNO

QUADRO DI VALUTAZIONE DEL MERCATO INTERNO: L'IMPEGNO DEGLI STATI MEMBRI STA DANDO I PRIMI FRUTTI

Gli Stati membri tengono testa alla crisi e continuano a registrare buoni risultati nel recepimento della normativa sul mercato interno nei loro ordinamenti nazionali: è questo il messaggio chiave dell'ultimo Quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. Negli ultimi sei mesi è rimasta stabile allo 0,9% la media delle direttive del mercato interno non ancora recepite nel diritto nazionale nonostante siano scaduti i termini di attuazione. Gli Stati membri centrano pertanto ancora, sia pur di poco, l'obiettivo dell'1,0% stabilito dai capi di Stato e di governo nel 2007.

Negli ultimi 12 mesi gli Stati membri sono riusciti anche a ridurre quasi del 40% il ritardo medio della trasposizione delle direttive UE nella legislazione nazionale. Sul versante dell'applicazione del diritto UE si assiste a una diminuzione delle infrazioni pari all'11% rispetto a 6 mesi fa. Mentre Grecia, Portogallo e Lussemburgo hanno saputo ridurre sensibilmente il loro ritardo, Malta continua a primeggiare in termini globali. Questa edizione del Quadro di valutazione del mercato interno dedica una sezione alle buone pratiche delle misure nazionali adottate.

Michel Barnier, commissario per il Mercato interno e i servizi, ha dichiarato: "Nonostante le difficoltà economiche attuali, sono lieto di constatare che i governi continuano a impegnarsi per rispettare i tempi di recepimento delle regole del mercato interno nell'ordinamento nazionale. Anche alcuni paesi duramente colpiti dalla crisi non si sono rifugiati nel protezionismo, continuando a rispettare le regole del mercato interno. Questi risultati sostengono e addirittura rafforzano la consapevolezza che l'Europa ha bisogno un vero mercato interno: questa è e rimarrà la nostra risorsa di sviluppo sostenibile".

Attuazione delle direttive sul mercato interno

- Il deficit medio di recepimento (la percentuale delle direttive sul mercato interno non trasposte in tempo negli ordinamenti nazionali) dei 27 Stati membri dell'UE è rimasto stabile allo 0,9%.
- Il numero di Stati membri che ha raggiunto l'obiettivo dell'1% di deficit di recepimento è passato da 18 a 20.
- Complessivamente, raggiungono l'obiettivo dell'1% 20 Stati membri, di cui 6 hanno migliorato o uguagliato la propria performance rispetto a 6 mesi fa: Malta, Irlanda, Portogallo, Grecia, Lussemburgo e Lettonia. Questi paesi hanno dimostrato che anche in tempi di crisi è possibile confermare o addirittura ottimizzare i propri risultati.
- Grecia, Portogallo e Lussemburgo detengono il primato dei progressi compiuti, registrando i migliori risultati di sempre, mentre solo sei mesi fa riportavano il deficit di recepimento più elevato dell'UE (rispettivamente 2,4%, 2,1% e 1,5%). È particolarmente incoraggiante che proprio questi tre Stati membri siano riusciti nell'intento di ridurre il proprio deficit raggiungendo l'obiettivo per la prima volta.
- Malta invece si conferma ancora una volta leader degli Stati "virtuosi", con due sole direttive in attesa di recepimento.
- Altri sette Stati membri hanno invece mancato l'obiettivo dell'1%: Austria, Repubblica ceca, Estonia, Cipro, Ungheria, Polonia e Italia. L'Italia ha raddoppiato il proprio deficit passando dall'1,1% al 2,1% e presenta ora la percentuale più elevata tra i 27 Stati membri.

- Un anno fa gli Stati membri superavano in media di 9 mesi il termine di recepimento fissato per le direttive UE. In seguito la Commissione ha quindi richiamato l'attenzione di tutti gli Stati membri sulla necessità di ridurre i ritardi di recepimento. Ad oggi gli Stati membri sono riusciti a ridurre a 5,8 mesi, ovvero quasi del 40%, il ritardo medio.

Infrazioni

- Il numero complessivo di procedure d'infrazione relative al mercato interno è diminuito dell'11% rispetto a 6 mesi fa. Negli ultimi anni la Commissione ha introdotto diversi strumenti alternativi per la soluzione dei problemi e la gestione delle denunce¹, il che incide in maniera considerevole sui miglioramenti riscontrati.
- Nonostante i progressi, fiscalità e ambiente rimangono i settori in cui si registra il maggior numero di infrazioni.
- Ad oggi la media dei procedimenti di infrazione aperti è di 40 cause per Stato membro, rispetto alle 46 cause di sei mesi fa. La maggior parte dei casi di infrazione ancora in sospeso riguarda il Belgio, seguito da Grecia e Italia.
- Il tempo medio necessario per risolvere tali casi è in diminuzione lenta ma costante nell'UE-15, ma è in crescita nell'UE-12.
- Gli Stati membri impiegano un tempo relativamente lungo, in media oltre 18 mesi, per conformarsi alle sentenze della Corte di giustizia dell'UE, nonostante l'obbligo di adottare misure immediate.
- I maggiori ritardi riguardano l'Irlanda, che impiega in media circa 25 mesi per allinearsi alle sentenze.

Tabella dello stato di recepimento delle direttive sul mercato interno

La tabella sul recepimento delle direttive sul mercato interno illustra il grado di convergenza degli Stati membri con la trasposizione e l'applicazione della legislazione nel mercato interno. L'efficacia delle regole non dipende soltanto dalla rapidità con cui vengono recepite ma anche dalla validità del recepimento stesso e della successiva applicazione (vedasi allegato).

Dalla tabella si evince che solo un numero esiguo di Stati membri raggiunge risultati superiori alla media dell'UE se si considerano diversi benchmark (vedasi allegato). La performance di Malta è la migliore in termini globali.

Un aspetto centrale: le buone pratiche degli Stati membri

Grecia, Portogallo e Lussemburgo sono riusciti a ridimensionare considerevolmente i loro ritardi, mentre Malta continua a evidenziare il deficit di recepimento più contenuto. Nell'intento di promuovere le buone pratiche, questa edizione del Quadro di valutazione del mercato interno dedica una sezione ai successi raggiunti dagli Stati membri in questo contesto.

Il testo integrale del più recente Quadro di valutazione del mercato interno è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 21 marzo 2011)

PESCA

IL REGOLAMENTO CHE VIETA ALLE TONNIERE DI PESCARE IL TONNO ROSSO A PARTIRE DALLA METÀ DI GIUGNO DEL 2008 È PARZIALMENTE INVALIDO

Corte di giustizia dell'Unione europea

COMUNICATO STAMPA n. 22/11

Lussemburgo, 17 marzo 2011

Sentenza nella causa C-221/09

Il regolamento viola il principio di non discriminazione, in quanto il divieto prende effetto a partire dal 23 giugno 2008 per le tonniere spagnole, mentre prende effetto a partire dal 16 giugno 2008 per le tonniere maltesi, greche, francesi, italiane e cipriote.

Nell'Oceano Atlantico orientale e nel Mar Mediterraneo la pesca al tonno rosso mediante reti a circuizione è normalmente consentita tra il 1° gennaio e il 30 giugno. Nondimeno, in forza del regolamento di base in materia di politica comune della pesca, la Commissione può adottare provvedimenti d'urgenza per la conservazione degli stock ittici.

Così, il 12 giugno 2008 la Commissione ha adottato un regolamento che vieta la pesca al tonno rosso nell'Oceano Atlantico orientale e nel Mar Mediterraneo alle tonniere con reti a circuizione battenti bandiera della Grecia, della Francia, dell'Italia, di Cipro e di Malta a partire dal 16 giugno 2008 ed alle tonniere battenti bandiera della Spagna a partire dal 23 giugno 2008. Del pari, il regolamento vieta agli operatori comunitari di accettare gli sbarchi, le messe in gabbia a fini di ingrasso o di allevamento nonché i trasbordi nelle acque o nei porti comunitari del tonno rosso catturato da tonniere con reti a circuizione in tali zone a partire dalle stesse date.

La AJD Tuna è una società maltese che possiede due vivai marini di allevamento e di ingrasso del tonno rosso. In seguito all'adozione di tale regolamento, il Direttur tal-Agrikoltura u s-Sajd (direzione per l'agricoltura e la pesca maltesi) le ha vietato di acquistare e importare tonno rosso a Malta. La AJD Tuna ha adito la Prim'Awla tal-Qorti Civili (tribunale civile di Malta) allo scopo di ottenere il risarcimento del danno che essa asserisce di aver subito a causa del divieto che considera abusivo, illegittimo e irragionevole.

La AJD Tuna sostiene di non aver potuto acquistare il quantitativo di tonno rosso che aveva convenuto di acquistare da pescatori francesi e italiani prima dell'apertura della stagione di pesca. Ritenendo che la soluzione della controversia sia condizionata dalla validità del regolamento, il tribunale maltese interroga la Corte di giustizia al riguardo.

Nella sua sentenza odierna la Corte constata anzitutto che il regolamento di base non è invalido in quanto non prevede che siano raccolte, durante il procedimento di adozione delle misure di urgenza, le osservazioni degli operatori che potrebbero essere pregiudicati da tali misure. La Corte ricorda che il diritto spettante a chiunque di essere ascoltato prima dell'adozione di un provvedimento individuale che gli rechi pregiudizio si applica soltanto agli atti individuali e non ad un atto di portata generale come il regolamento di base.

La Corte dichiara poi che **il regolamento non viola l'obbligo di motivazione, il principio di tutela del legittimo affidamento o il principio di proporzionalità.**

Tuttavia, **la Corte considera che il regolamento viola il principio di non discriminazione**, in quanto i divieti che esso sancisce hanno effetto a partire dal 23 giugno 2008 per le tonniere spagnole, mentre tali divieti hanno effetto a partire dal 16 giugno 2008 per le tonniere maltesi, greche, francesi, italiane e cipriote.

Al riguardo, la Corte considera che non è stato dimostrato che le tonniere spagnole fossero in una situazione obiettivamente diversa da quella delle altre tonniere considerate dal regolamento, situazione che avrebbe giustificato per esse il rinvio di una settimana dell'entrata in vigore delle misure di divieto di pesca allo scopo di proteggere meglio gli stock di tonno rosso nell'Oceano Atlantico orientale e nel Mar Mediterraneo.

In tale contesto la Corte osserva che il divieto di pesca al tonno rosso non era fondato sull'esaurimento della quota attribuita ad uno Stato membro ma sul rischio di esaurimento degli stock di tonno rosso e sull'impatto della pesca con reti a circuizione su tali stock. Orbene, non è stato dimostrato né sostenuto che le tonniere spagnole fossero diverse dalle altre tonniere quanto alla loro capacità di catturare tonno rosso e quanto al loro impatto sull'esaurimento degli stock di tale pesce.

La Corte conclude che il regolamento è invalido nei limiti in cui tratta diversamente le tonniere spagnole rispetto alle altre tonniere senza che tale differenza di trattamento sia obiettivamente giustificata, considerato l'obiettivo perseguito, costituito dalla protezione dello stock di tonno rosso.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il testo integrale della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Estella Cigna Angelidis (+352) 4303 2582

(Fonte: commissione europea, 17 marzo 2011)



LA CATASTROFE GIAPPONESE RIACCENDE IL DIBATTITO SUL NUCLEARE IN EUROPA

Il 16 marzo i parlamentari hanno discusso della situazione degli impianti in Europa, dei test da realizzare a breve e delle opzioni energetiche per il futuro con il commissario all'energia Günther Oettinger. Come sempre su questo tema, un dibattito acceso fra pro e contro nucleare...

I governi europei hanno tenuto una riunione speciale martedì 15 marzo per discutere della situazione delle centrali nucleari in Europa. Il commissario tedesco ha però anticipato ai deputati che "ci sono visioni diverse fra paesi che mettono in primo piano la sicurezza", come Germania e Austria, "e altri che si oppongono", come la Francia, il Regno Unito e l'Italia.

"C'è comunque un accordo di massima sulla necessità di rivedere la sicurezza. I 143 impianti europei saranno sottoposti a stress test che ne verificheranno la tenuta in caso di terremoti, inondazioni, incidenti aerei, attacchi terroristici o cibernetici, tagli di elettricità a livello locale", ha specificato Oettinger.

La Commissione inizierà a definire gli standard per questi test nelle prossime settimane. I parametri finali dovrebbero essere approvati in giugno, e gli stress test realizzati nella seconda parte dell'anno. "I paesi partner dovranno sottomettersi agli stessi test e agli stessi standard", ha precisato il commissario.

Dopo di lui è intervenuto il presidente della commissione Ambiente **Jo Leinen**, congratulandosi per la rapida reazione degli Stati membri. "L'opinione pubblica si aspetta un'azione tempestiva", ha detto Leinen elencando fra le iniziative possibili la revisione del Trattato Euratom.

Il liberale inglese **Chris Davis** ha fatto notare che "in tutte le forme di produzione di energia c'è gente che muore, specialmente nell'industria del carbone. Non vogliamo che quello che è successo a un vecchio reattore giapponese si trasformi in un ritorno al carbone e l'abbandono dei nostri obiettivi di un'economia a bassa intensità di carbonio".

Ai parlamentari che hanno rimesso in discussione l'energia nucleare, Oettinger ha risposto che "la scelta del mix energetico dipende dagli Stati, non dalla Commissione: Bruxelles può solo dare dei consigli. Io preferisco concentrarmi sui poteri che ho". Comunque, il 30% dell'elettricità nell'UE viene dal nucleare: "se, come suggerisce la Commissione, vogliamo tagliare le nostre emissioni dell'80% entro il 2050, dobbiamo trovare forme di energia che producono praticamente zero emissioni di CO2".

Il commissario ha concluso sugli stress test auspicandosi che "saranno più realistici di quelli fatti sulle banche. Onestamente non credo che tutte le 143 centrali passeranno i controlli, e ci sarà bisogno di adeguarne qualcuna, ma per alcune di esse sarà economicamente troppo dispendioso".

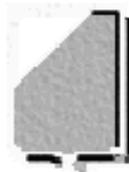
Intanto alcuni paesi UE, in primis la Germania, hanno deciso di chiudere gli impianti più vecchi.

(Fonte: Parlamento europeo, 17 marzo 2011)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



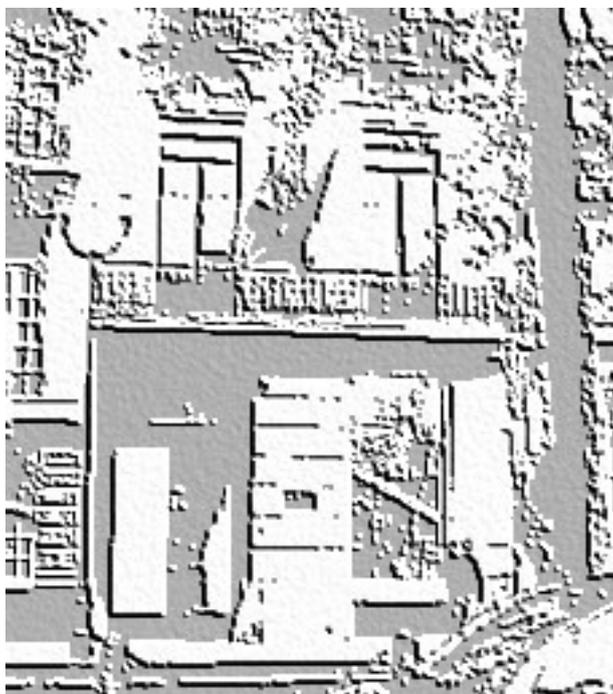
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 4/p

21 marzo 2011

Selezione di richieste di partenariato

URBAN, JUVENILE AND ENVIRONMENTAL CRIME

City Safe, a community safety partnership in Liverpool, is looking for partners for a planned bid under the EU's Prevention of and Fight against Crime Programme (ISEC). The 2011 ISEC work programme was recently published; it foresees two calls for proposals for "action grants" this year: publication of the first is imminent while the second is due out in the summer.

City Safe's project would focus on a multi-agency approach to tackling juvenile crime and anti-social behaviour; it would build on analysis and innovative action previously undertaken in Liverpool and have the following core aims:

- safeguarding vulnerable children;
- preventing anti-social behaviour by young people;
- addressing the root causes of their behaviour;
- preventing young offenders from becoming repeat offenders;
- addressing issues identified by partner agencies.

These aims would be delivered through a pilot undertaken mainly in Liverpool. However, City Safe is keen to involve trans-national partners closely in the project, especially in respect of the following activities:

- organising events for stakeholders and young people around the themes of the project;
- observing best practice developed in Liverpool;
- sharing statistics and findings between all trans-national partners;
- drawing out shared themes and experiences that are impacting on young people;
- exploring the use of cultural media to get messages across about youth crime and its primary catalysts;
- developing a model of working that can be adapted to different territories.

I attach a background document with more detail on the proposed project and the work already undertaken. If you are interested in joining the project or would like to know more, please contact Christine Vaudrey at Liverpool City Council: email christine.vaudrey@liverpool.gov.uk; phone +44 (0)151 233 1125.

Kind regards,

James Sharples
Policy manager
+32 (0)2 229 5378
james.sharples@merseyside-europe.org

Merseyside Brussels Office
4 Rue du Trône
B-1000 Brussels
Belgium
Fax +32 (0)2 229 5383

Scoping Document – EU Funding for Crime
Revised 31.1.11

Urban, juvenile and environmental crime

Funding Route: ISEC

Potential Partners: tbc

Background

CitySafe, Liverpool's Community Safety partnership, undertook a comprehensive local problem profile to enhance the understanding of local problems related to youth crime, with particular focus on serious youth violence and the related impact of alcohol related crime. Data was brought together from a number of partner agencies within the CSP. A vulnerable localities index was used to categorize the risk of crime and offending across Liverpool. This measure assessed burglary, criminal damage to buildings, income levels, employment levels, educational achievement & proportion of young people in the area. These then informed the targeting of resources in formulating a strategy and programme to prevent and fight against juvenile crime,

Liverpool launched a number of initiatives to address and reduce youth crime through three complementary strategies: prevention, non-negotiable support and enforcement. Under the auspices of the Youth Crime Action plan Liverpool launched a number of programmes and measures to make sure young people and their families received the support they needed as early as possible so they could get back, and stay on track. The programme safeguarded against re-offending by ensuring that young people who do break the law are held to account whilst also giving the public adequate protection from the harm caused by crime. The programme established innovative and multi-layered partnerships and used funding in creative, joined up ways to tackle youth crime and the causes of youth crime. It also has laid the foundation for an end-to-end approach to tackling youth crime in Liverpool.

Two programmes in particular stand out as models of good practice that Liverpool wishes to now develop in conjunction with its European partner. These are (1) Youth workers in custody suites and (2) Street Action teams.

Scope

It is proposed that the two projects be further developed over the next three years to form an ***action against juvenile crime*** programme with the following core aims:

- safeguard vulnerable children on the streets of Liverpool
- prevent anti-social behaviour by young people throughout the city through the use of multi-agency hit squads that target hotspots and offer radical intervention through proactive engagement and relationship building.
- address the root causes of their behaviours where applicable
- prevent young offenders from becoming repeat offenders and committing more serious crimes through assertive, non negotiable intervention delivered by youth agencies and the voluntary sector
- address issues identified by partner agencies including alcohol/drug misuse amongst young people and reducing accident and emergency admissions.
- Work with European partners and young people and key stakeholder agencies to plan an annual event which highlights the work being carried out, the

community youth engagement and promotes a positive message about young people in the area

Right Way, Wrong Way

Liverpool City Council has undertaken a pilot exercise that seeks to reduce the number of first time entrants into the criminal justice system and aims to steer young people back on to the right course. *Right Way, Wrong Way* approach offers diversion away from the criminal justice system as opposed to criminalising young people who have committed minor offences. This has the advantage of a young person avoiding a criminal record which could have a serious impact on their future life chances. It is also cost effective by saving police and court time. To do this we need to deliver interventions that develop firm but positive relationships with the young people to ensure the underlying reasons behind their initial criminal activity are addressed and prevented from re-occurring- to ensure they don't head off the wrong way in their life and become criminals.

Right Way, Wrong Way uses a diversionary strategy to tackle minor and initial youth offending head on and steers young people back onto the right way in life. It involves Youth Offending Teams, Police and Voluntary organisations working in partnership to provide appropriate interventions that address the causes of the criminal behaviour and put in place safeguards to prevent it re-occurring. This could include Restorative Justice, Mediation and Offending Behaviour Work. Integral to this approach is engaging with parents/guardians and providing Family Support and guidance. In terms of its efficacy we will share statistics and our initial findings with our European partners and develop with them an approach that takes in to account the ideas of all project partners, as well as the lessons and examples of youth justice intervention work being pioneered in our selected partner countries.

Street Action Teams

Multi-agency assertive engagement teams have been operating as a pilot in Liverpool since 2009 targeting hotspots of youth crime and anti-social behaviour as identified by CitySafe's strategic intelligence assessment. The areas were identified as some of most deprived areas in Liverpool.

In order to tackle the problems identified, two teams of three assertive engagement officers were recruited. These teams have been managed through our CitySafe partners, Merseyside Fire and Rescue Service, who have a dedicated community engagement team and a strong record of undertaking and promoting positive activities for young people- it is essential prerequisite of the success of this model that the delivery agency is not traditionally viewed with mistrust or fear by young people. The young people are thus willing to engage with the teams, not fearing arrest or immediate censure or sanction.

The teams adopted a uniformed, readily identifiable presence on the streets of this problem area and worked closely with local partners including youth services, police, fire and rescue services, drug/ alcohol services, youth offending (prevention) service.

It is proposed that our European partner is invited to see the work undertaken at first hand and to meet with both members of the teams and the team coordinator to learn how they overcome difficulties and barriers, respond to challenging situations and signpost young people to other agencies.

Action Against Juvenile Crime

We plan to hold a workshop for our European partner(s) with team members and young people encountered through the programmes to show how a non-police sanction multi-agency approach to tackling youth ASB has helped change the behaviours and mindset of young people who would otherwise have come to the attention of the criminal justice system. Following a fact finding visit to Liverpool and seminar we would identify target areas within our partner cities to develop a pilot project based on the initial pilot exercises carried out in Liverpool.

Moreover, working with our European partners, we would wish to develop our own programme to embrace the voluntary sector, specifically as 2011 is EU year of the volunteer. We would hope to draw out shared themes and experiences that are impacting on young people in our countries and influencing their behaviours and explore the use of cultural mediums to get messages across about youth crime and its primary catalysts.

Finally we also wish to demonstrate the value for money in this enlightened approach to preventing youth crime. We would also propose a web based good practice tool and opportunities for young people from these deprived areas to share experiences with their counterparts in Europe

Outcomes:

- Reduction in anti-social behaviour and crime
- Reduction in number of young people being victims of crime
- Reduction in youth alcohol abuse and alcohol related hospital admissions (under 18s)
- Increased number of young people engaging in local support services
- Improved feelings of safety amongst local residents and businesses
- Increase in young people engaging in community activities
- Reduction in incidents of harm to young people
- Reduction in gang activity involving young people
- Neighbourhood clean ups etc, targeted community work and youth support via voluntary sector
- Reduction in youth re-offending
- Reduction in young people entering the criminal justice system for the first time
- Reduction in serious youth crime.

Value: 375,000 Euros over a two year period plus match funding to value of 75,000 Euros- total budget 450 euros

This would equate to:

- 310,000 euros for the full programme over a two year period
- 30,000 euros workshops/seminars and exchange visit
- 20,000 euros publication, evaluation and dissemination
- 10,000 euros research and development
- 80,000 euros project management

**DEVELOPING HEALTHY AGEING PROGRAMMES TO PREPARE FOR
EXTENDED WORKING LIFE/DELAYED PENSIONABLE AGE**

I attach a partner search from Healthy Ambitions Suffolk (HAS), from the East of England in the United Kingdom, which is looking for potential partners to take part in a bid to the forthcoming call for proposals from the PROGRESS Programme – Social Protection and Inclusion theme – for *Initiatives on healthy, active and dignified ageing*.

The project, provisionally entitled “*Developing Healthy Ageing programmes to prepare for extended working life/delayed pensionable age*”, aims to establish healthy ageing programmes to target the 45-55 years and 60-75 years age groups, particularly people approaching retirement who need to establish healthy behavioural habits in for example nutrition and exercise, before they retire to help avoid the onset of major diseases, ill health and disability in later life.

Could you please circulate this information to partner organisations that might be interested in working with HAS to develop this project outline into an application to the forthcoming call for proposals – to be published in late April/early May 2011 - from the EU’s PROGRESS Programme?

Additional information is available in the attached document.

Kind regards

Paul Laffin
Senior European Policy Officer
East of England Brussels Office
Rue du Trône 4
B-1000 Brussels
Tel: +32 2 289 1200
Fax: +32 2 289 1209
Email: paul.laffin@east-of-england.eu
www.east-of-england.eu

PARTNER SEARCH TEMPLATE

Proposal Title	Developing Healthy Ageing programmes to prepare for extended working life/delayed pensionable age
Funding Call	<p>Funding Programme: Progress Health Call</p> <p>Link to Call for more information: Elspeth Gibson Frances Bedding</p> <p>Call Submission deadline: To be confirmed</p> <p>Deadline for response to this partner search (if any): 31st March 2011</p>
Project details	Working hypothesis:

Aims:

We want to establish Healthy ageing programmes to target the 45-55 years and 60-75 years age groups, particularly people approaching retirement who need to establish healthy behavioural habits in for example nutrition and exercise, before they retire and to avoid the onset of major diseases, ill health and disability in later life.

We want to establish Healthy Workplaces – to encourage businesses to help employees who may be starting to slip into bad habits (getting older, not time to exercise etc) by making lifestyle changes before it is too late – in order to extend their useful working life and help make life more enjoyable and productive. This can be tied into the Healthy Ambitions Business Suffolk award which organisations and individuals can win if they can demonstrate that they are doing something that will improve people's health.

We will apply insight from behavioural science, behavioural economics and social marketing and create effective, person-centred interventions that will enable people to make a lasting and sustainable move to a healthy lifestyles (as outlined in the UK Government document *Applying Behavioural Insight to Health* – Cabinet Office 2010.)

Specific Objectives:

The 45-55 year old target group provides benefits as follows:

- Keeps existing exercise regimes in place if they exist
- Jump starts exercise before it becomes harder to restart
- Contributes positively to avoiding 'middle age spread'
- Identifies ways to exercise when short of time
- Ties in with healthy eating and exercise

The 60-75 year old target group provides benefits as follows:

- Establishes good exercise habits prior to retirement
- Helps to ward off and mitigate effects of older issues such as arthritis
- Provides activities to fill the work/retirement void thus contributing to good mental health and well being
- Delays onset of condition associated with inactivity
- Provides social opportunities that may be lacking in retirees

Planned activities:

- By March 2012, a 4.5% increase in physical activity in the target group based on baseline data provided via the Active People Data (http://www.sportengland.org/research/active_people_survey.aspx).
- A focus on health inequalities within the target age groups where access to health promoting activities has been more challenging due to limited social networks and social isolation.
- An opportunity to harness the once in a lifetime opportunity presented by the 2012 Olympic and Paralympic games to provide a legacy for improving the health, fitness and wellbeing of people in the

	<p>target groups.</p> <p>Proposed roles for EU partners: To share innovatory practice and learning in design and co-creation of new interventions to motivate these target groups to increase their levels of physical activity.</p> <p>Expected results: A fitter healthier population in the target group with direct impact on economic contribution and workplace health and wellbeing.</p> <p>Currently in Suffolk only 16.5% of adults (aged 16 plus) participate in 30 minutes of moderate intensity sport 3 times a week (Active People Survey, 2009- 2010, http://www.sportengland.org/research/active_people_survey.aspx). We want to increase this by 4.5% by March 2012.</p> <p>Project timetable/duration: From late 2011 to late 2013 we will establish a project team and set ourselves clear outcome criteria based on the Outcomes Framework developed by the Department of Health.</p> <p>Estimated total cost of project: €500,000 (€250,000 per annum)</p>
Lead Partner	<p>Healthy Ambitions Suffolk is a registered charity and joint strategy which aims to bring together all of the county's leading public services, which are working alongside the private and independent sectors, community groups and individuals, to help everyone in the county enjoy longer, happier, healthier lives.</p>
Which kind of partners are sought	<p>Seeking partners with a similar aim around improving health, preferably already in some sort of form of partnership around the local government/ health service and/ or other partners. We will work with these partners to strengthen our understanding and inform the behavioural insight work we will need as a basis for new interventions with the target age group.</p> <p>We will be informed most of all by the members of the target group themselves.</p>
Who to contact for further information	<p>Name: Elspeth Gibson Email: elspeth.gibson@suffolk.gov.uk Telephone: 07717302194</p> <p>Postal Address: Suffolk County Council, Endeavour House, Russell Road, Ipswich Suffolk IP1 2BX</p>
Any other information	

LEONARDO DA VINCI: “LEAN VOCATIONAL EDUCATION”

The Adult Education Committee in the City of Gothenburg, West Sweden, would like to develop and transfer a method aimed to better match adult education to the very specific demands of the labor market. They are searching for partners who work in the field of adult education. The aim is to apply for a Leonardo da Vinci *Preparatory visit* – Deadline 31/03/2011 and Leonardo da Vinci *Development of innovation* - Deadline: February 2012

Key words: Adult education, Vocational education, Labour market

Should you be interested in this proposal, please contact directly:

Maria Kristiansson
International Coordinator
maria.kristiansson@vux.goteborg.se
0046-31-3683010

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.
Please feel free to forward this information to your colleagues at local and regional level.

Best regards,
Isabel Poli

Project Manager

West Sweden	Tel: + 32 2 501 08 41
Rue du Luxembourg 3	Mob: +32 484 423 651
B-1000 Brussels	Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: isabel.poli@westsweden.se
www.westsweden.se



West Sweden

PARTNER SEARCH *FROM WEST SWEDEN*

Programme:	Leonardo da Vinci: <ul style="list-style-type: none"> - Preparatory visits - Development of innovation
Deadline:	Preparatory visits – Deadline 31/03/2011 Apply for project grant – Deadline: February 2012
Contact person:	Maria Kristiansson International <u>Coordinator</u> maria.kristiansson@vux.goteborg.se 0046313683010 Box 5412, 40229 Göteborg www.goteborg.se/vux
Organisation	City of Gothenburg, Adult Education Committee Gothenburg is a city with 500 000 inhabitants and the hub in a functional labour market region with nearly 1 million people. Approximately 25 000 students per year participate in the city's adult education (elementary and secondary level). At the two universities there are nearly 50.000 students.
Project idea:	<p><i>“LEAN VOCATIONAL EDUCATION”</i></p> <p>Problem: Students and adult learners with competences tailored to the very specific demands of the labor market are in a better position to be employed. At the same time, labour markets which can access very specific and tailored competences have a higher potential to grow.</p> <p>The problem is that the existing educational system is not flexible enough. Tailored competence needs a customized and flexible educational system. One issue is that students and adult learners are not allowed to combine different courses from different levels of the educational system. For example, a student who needs a mix of theoretical and practical skills would most probably benefit from a course which combines elements from both the university, vocational and adult educational level. Today such a mix is not allowed. The adult learner has to take each level separately, step by step.</p> <p>Project vision: Students will be allowed to easily combine courses from the different levels – and thereby better match the demands of the labour market.</p>

	<p>Purpose Place emphasis on labour market demand as well as on individuals' and students' needs and objectives to provide more tailored VET and teach individuals what they need to know – not more and not less. The different levels in the adult education system should to a greater extent be made available for the students to better match labour market demands.</p> <p>Aims Develop and transfer a method aimed to better match adult education to the labour market and to students' needs of relevant knowledge and competence, through tailored vocational training programmes.</p> <p>Results</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ A VET that is more responsive to the needs of the labour market. ▪ More appropriate levels of education for individuals. ▪ Labour market benefits from a more effective supply of competence. ▪ An adult education system that offers a service matching what labor market and individuals seeks. <p>Initially, the project will focus on elementary, secondary and tertiary level, higher vocational education and Swedish language for immigrants. Other forms of learning that support the individuals' education can also be added to the project.</p> <p>In the light of the growing importance of life-long learning and the increasingly complex labour market structure, the adult education system needs to become more flexible and meet the individuals' need of competence and knowledge.</p> <p>An example of this approach is to be found in the manufacturing industry where the "<i>Lean production</i>" concept, which focuses on processes that generates values, is used. This project could therefore be called "<i>Lean vocational education</i>", focusing on generating value for the individual/student, working life and society.</p> <p>Thus, instead of the individual/student adapting to the education system, the education system will, to a greater extent, adapt to the needs of the individuals and help them to become attractive on a complex labor Market.</p>
<p>Partners searched:</p>	<p>The Adult Education Committee in the city of Gothenburg is searching partners willing to host preparatory visits in order to elaborate a project idea, within the field of adult vocational education and training (VET), and further on apply for a project grant.</p> <p>Partners should preferable work in the field of adult education and share an interest in the topics described above and have the competence and mandate to implement and develop these issues towards a trans-boundary and individual focused adult education system. Partners could be adult education, university, VET organisations and companies. Partner should</p>

	also if possible be part of a network in their region of organizations engaged in adult education and/or VET.
Key words:	Transnational adult education Individualization of education levels Cooperation between VET and labour market
Project period:	Preparatory visits to be carried out summer/autumn 2011. Application for a project with deadline February 2012. Project time: approximately 24 months.
Other information:	The number of project partner would preferably be 4-6.

ANAEROBIC DIGESTION AND CHP ON MEDIUM SCALED FARMS ACROSS EUROPE

Please find below a partner search from the UK region **West Midlands** under the **Intelligent Energy Europe** programme.

The project aims to increase the uptake of **Anaerobic Digestion and CHP on medium scaled farms across Europe**.

Should you be interested in this idea please **register** in our newly developed **Project Search Facility**, which you are led to once you click below on more information. You can then have **access to a wider range of project ideas coming from our region** in other funding streams.

Alternatively should you have any project ideas from your region you would be more than welcomed and urged to **upload them directly on the database**.

Title	84 – And+CHP
Fund	INTELLIGENT ENERGY EUROPE
Short Description	Increase the uptake of Anaerobic Digestion and CHP (combined heat and power) technology on medium-scaled farm across Europe. Establish a network between farmers and regional food and drink processors, linking in with local initiatives to process waste into renewable energy.
Keywords	Renewable energy, Rural, Biomass / Bioenergy
Deadline for	13th April 2011

expression of
interest

Deadline for
submission

12th May 2011

Type of partner
required

The partners would need to have energy production experience through Anaerobic Digestion in the agricultural sector some academic input and technical experience. Links to supply of feedstocks for Digesters would be beneficial.

[Click for more information](#) *This will take you direct to our partner search facility where we post all partner searches. If you are already registered user please log in otherwise register and automatically you will be taken to the project fiche and more detail on the project.*

We look forward to your interest.

All the best,

Xenia Tsitiridou
European Adviser

West Midlands European Service

Brussels Office
Birmingham Office
West Midlands European Centre
Regional Partnership Centre
Avenue d'Auderghem 22-28
Albert House
22-28 Oudergemselaan
Quay Place, Edward Street
B-1040 Brussels, Belgium
Birmingham, B1 2RA, UK

T: +32 (0) 2 740 27 21

F: +32 (0) 2 740 27 20

E: x.tsitiridou@wmeuropeanservice.eu

W: www.wmeuropeanservice.eu

INTELLIGENT ENERGY FOR EUROPE.

ATLANTIC AREA. TRANSNATIONAL PROGRAMME

Please find attached a partner search from Agencia Provincial de la Energía de Huelva (Provincial Energy Agency of Huelva) to participate in consortiums in the following European programmes:

- Intelligent Energy for Europe.
- Atlantic Area. Transnational Programme

For any query please contact:

Contact person
Marta Ruíz Rodríguez
Telephone: +34 959 22 05 58
+34 959 49 46 45
mruiz@apch.org

Best Regards,

Delegación de la Junta de Andalucía
Rue Van Orley, 5-11
1000 Bruxelles
Tlf.: 0032.2.209.03.30
Fax.: 0032.2.209.03.31
e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org



Pabellón Los Alamos
Ctra. Huelva-Sevilla, km. 630

21007 Huelva
Tlfn: +34 959 220558
Fax: +34 959 220338
<http://www.apeh.org>
infoapeh@apeh.org

AGENCIA PROVINCIAL DE LA ENERGIA DE HUELVA.

GENERAL DESCRIPTION:

The Agencia Provincial de la Energia de Huelva (Provincial Energy Agency of Huelva) is a non for profit organization, set up in 2001 under the auspices of the European Commission's SAVE Program, by the Diputacion Provincial de Huelva, Area de Desarrollo Local (Provincial Government of Huelva, Local Development Area).

OBJECTIVES:

The association's aims and objectives are to:

- Promote the use of renewable energy sources.
- Encourage rational use of energy, energy efficiency and energy saving.
- Identify and promote local energy resources.
- Plan actions related to the energy industry in the province.

FUNCTIONS:

To achieve these objectives, its carries out activities such as:

- Planning and energy action studies on a provincial scale.
- Energy-related information and training events for the general public and special groups (technical seminars, courses, conferences, exhibitions, etc.).
- Advice to public institutions in the province.
- Development of innovative and demonstrative projects.
- Management of aid and administrative procedures for institutions and private individuals.
- Organisation of seminars for young students as part of the energy education programme.
- Activities of the Renewable Energy Interpretative Centre of the province of Huelva.
- Coordination and Management of Local Energy Action Plan and Sustainable Energy Action Plan in the province of Huelva.
- Technical advice to municipalities for saving and efficiency energy in local facilities and promote renewable energy.

REFERENCES/PROJECTS:

- Various projects under the European Commission's ALTENER and SAVE programmes, such as RESHOT, PROMOTE100 and the creation of the agency itself, etc.
- "100% RENET" project, under the EU's Fifth R&D Framework Programme.
- ENERSUR Project under the Interreg III A call for projects.

Pabellón Los Alamos
Ctra. Huelva-Sevilla, km. 630
21007 Huelva
Tlfn: +34 959 220558
Fax: +34 959 220338
<http://www.afeh.org>
infoafeh@afeh.org

- Project of collaboration with Latin America within the framework of the URBAL Programme, Types A and B, on Renewable energy, Employment and Local Development.
- Various projects financed by the agency, the IFA, the government of Andalusia and the Spanish Government.
- Energy 21 project, under IEE Call 2006 “Strategy for energy sustainability and strengthening of the planning of the energy use in sustainable or potentially sustainable municipalities”. RuralRES, under IEE Call 2007 “Promotion of mini-hydro and mini-wind systems in mountain and rural territories”.
- WICO “Wind of the Coast”, under POWER Programme Interreg IVC 2009-2011.
- ITACA “Innovative Transport Approach in Cities and metropolitan Areas”, under POWER Programme Interreg IVC 2009-2011.
- Retaler “Red Transfronteriza de Autoridades Locales en Energías Renovables”, under mPOCTEP Programme (Programa Cooperación Transfronteriza España-Portugal) 2008-2010.
- Energy for Mayors “A network of sustainable ENERGY supporting structures FOR the Covenant of MAYORS”, under Intelligent Energy for Europe Programme Call 2009.

We want to be partners in following European Programmes:

- Intelligent Energy for Europe.
- Atlantic Area. Transnational Programme

Contact person

Marta Ruíz Rodríguez
Telephone: +34 959 22 05 58
+34 959 49 46 45
mruiz@afeh.org

HEALTH PROMOTION LEADERSHIP

Call for partners - Health Promotion Leadership

Gävle City Council, Sweden, is searching for international partners to participate in a project within the area of Health Promotion Leadership. Its main priority is to develop sustainable municipal organizations through health promotion leadership. For more information, please see the attached document.

Yours sincerely,

Lars Åkerstedt
Information Officer

Central Sweden Europe
Rue du Luxembourg 3
1000 Bruxelles

Direct line +32 2 501 08 83
Gsm +32 485 51 74 37
Fax + 32 2 501 07 49
www.centralSweden.se

Partner search

Program area 1, Target 1 and 3

Contact name: Agneta Morelli

Organization: Gävle City Council

Town: Gävle

Region: Central Sweden

Country: SWEDEN

Phone: +46 (0) 26172344

Project name: Health Promotion Leadership

Project budget: € 1 500 000

Budget for transnational activities: € 100 000 (The project does not cover partner expenses)

Priority: To develop sustainable municipal organizations through health promotion leadership

Theme: Health promotion and organizational development

Type of intervention: Regional Initiative Project (six municipalities)

Official language: English

Issues the project seeks to address:

It is important to regard the development of health promotion leadership as a critical contribution to the building of sustainable organizational municipal capacity to meet current and anticipated socioeconomic changes. This requires a comprehensive approach, including both individual and structural aspects, as well as an integration of program ideas into the practice of management.

Main objectives of project: According to the Luxembourg Declaration on Workplace Health Promotion in the European Union (1997), workplace health promotion is the combined efforts of employers, employees and society to improve the health and well-being of people at work. This can be achieved through a combination of improving the work organisation and the working environment, promoting active participation and encouraging personal development.

The overall objective of this project is to meet current and future regional demands, placed on municipal organization as a result of ongoing and expected global changes. In Sweden, workplace health promotion is a prioritized topic since there has been a dramatic increase in ill-health in working life during the past years. Since leaders manage work, they have the key role in creating the conditions for sustainable health in the workplace. With this in mind it is critical to put special emphasis on leadership. The aim of this project is to develop health promotion leadership and the characteristics of such leadership both on an individual and organizational level.

The following factors are according to literature key factors of a health promoting leadership: a salutogenic approach, a holistic view where physical, psychological and social aspects of the work environment are considered, humane and relation oriented leadership, emotional and instrumental support, knowledge of human functions, an open communication characterized by constructive feedback, leaderships setting a good example, creating conditions for co-workers with high motivation, active participation and co-workers that are empowered. **Main expected outputs and results:**

The concrete outcomes of this project are organizational action plans for workplace health promotion developed during the project. Supporting health promotion leadership focuses on applied leadership and management for the promotion of health in the public sector on a municipal level. The project provides managers and local health coordinators with opportunities to share knowledge and experiences. For the participating managers, a positive part of the program is the possibilities for reflecting and sharing experiences. On successful completion of the project, participants will be able to:

Know the principles of the systems approach and be able to use this approach to establish health promotion in a complex environment.

Understand different types of leaders and their contexts and know how to draw on leadership styles for more impact.

Can analyze the legal and political context and know how to influence the decision making process in policy development.

Appreciate how communication and negotiation is critical for effective implementation process.

Know how to implement best practice and quality assurance in health promotion leadership.

Use more innovative approaches to implement health promotion leadership.

Critically reflect and learn from case studies of successes and failures.

Previous project and programme: No

Partners needed: 2-3. All partners will meet to close the application form. Partners must confirm their interest by April 15th, 2011.

Last modified on: 08-03-2011

**A PROPOSAL FOR THE ESTABLISHMENT OF THE FIRST EUROPEAN
DOCUMENTATION CENTRE ON THE INCLUSION OF FOREIGN
IMMIGRANTS IN THE EDUCATION SYSTEM**

Please find attached a partners search for the Migration Institute (University of Granada) in the framework of the Programme “Lifelong Learning”.

The main objectives of the project are to share knowledge between researchers, educators, politicians and other relevant stakeholders in order to establish a dialogue between these actors towards developing and implementing more efficient policies and practices for the inclusion of foreign immigrants in the European education system.

If you are interested in participating in this project, please contact **as soon as possible** to:

Ms. Nina Kressova

Tel. +34 958249313

Mail: migraciones@ugr.es

Web Site: <http://migraciones.ugr.es/>

The deadline to submit the project to the EC is the 31st of March.

Best regards,

Gema Ocaña Noriega

[Junta de Andalucía - Delegación en Bruselas](#)

Rue Van Orley, 5-11

1000 Bruxelles

Tel. +32 (0)2 209 03 27

Fax. +32 (0)2 209 03 31

e. mail: gocana@junta-andalucia.org

A PROPOSAL FOR THE ESTABLISHMENT OF THE FIRST EUROPEAN DOCUMENTATION CENTRE ON THE INCLUSION OF FOREIGN IMMIGRANTS IN THE EDUCATION SYSTEM (EDUIN)

The main objectives of the project EDUIN include:

(1) Share knowledge between researchers, educators, politicians, administration and legislation representatives, and (2) establish a dialogue between these actors (3) towards developing and implementing more efficient policies and practices for the inclusion of foreign immigrants in the European education system.

MUTUAL KNOWLEDGE + DIALOG => MORE EFFICIENT POLICIES AND PRACTICES

EDUIN project aims to develop three main actions:

1. Create a digital repository of scientific papers relevant to the national level on "immigrants in the education system." The selection of texts will be conducted by 2 experts hired by each country-partner and will consist of 200 units. The abstracts of papers written in languages other than English will be translated into English. There will be a comprehensive indexing of each document and if possible it will incorporate its full text. All texts will be linked together by using key words, a unique thesaurus presented in the database in all languages of the project.
2. Organize workshops in each partner country to see educational practices aimed at facilitating access and improving the performance of foreign immigrants in the country's education system. Each seminar will be attended by researchers, teachers involved in those programs and representatives of local or national government involved in the coordination and implementation of those educational programs.
3. Organize an international seminar with political and legislative representatives in order to present the project results and recommendations, and with the idea of promoting actions to improve the level of inclusion of immigrants in the European education system.

Final Products:

- 1) Database of 1200 records with the interface available in all languages of the project and open access from the Internet;
- 2) Reports from each session about the practices observed during the visit, written by experts and published on the web page of the project;
- 3) Final report and recommendations presented in the European seminar with participation of politicians, administration and legislation representatives;
- 4) Two print publications (magazine + book).

The Internet platform will remain active after the end of the project and serve as a source of knowledge, point of contact between researchers, educators and politicians, administration and legislation representatives.

EDUIN Project Budget

	Total			PL		
	Total	EU	Partner	Total	EU	Partner
HR						
Partners	€50.000,00		€50.000,00			
Project Leader (PL)	€15.000,00		€15.000,00	15.000,00 €		15.000,00 €
Researcher, indexing and DB Supervisor	€23.000,00	€23.000,00		23.000,00 €	23.000,00 €	
Web Developer	€23.000,00	€23.000,00		23.000,00 €	23.000,00 €	
Database Assistant	€18.000,00	€18.000,00		3.000,00 €	3.000,00 €	
Guest Advisor	€8.400,00	€8.400,00		8.400,00 €	8.400,00 €	
Experts	€36.000,00	€36.000,00		6.000,00 €	6.000,00 €	
Project Execution						
Translation	€24.800,00	€24.800,00		5.600,00 €	5.600,00 €	
Seminars (6 meetings)	€66.000,00	€60.000,00	€6.000,00	9.000,00 €	9.000,00 €	1.000,00 €
Final Seminar	€10.000,00		€10.000,00	10.000,00 €		10.000,00 €
Stationery, supplies and communication	€1.500,00	€1.500,00		250,00 €	250,00 €	
Print Publications						
Journal Special Issue	€9.000,00	€9.000,00		9.000,00 €	9.000,00 €	
Book	€10.000,00	€10.000,00		10.000,00 €	10.000,00 €	
Management and Administration	€25.000,00	€25.000,00		25.000,00 €	25.000,00 €	
Total	€319.700,00	€238.700,00	€ 81.000,00	147.250,00 €	122.250,00 €	26.000,00 €
Percentage	100%	7466%	2534%			

Partner

Total	EU	Partner
10.000,00 €		10.000,00 €
3.000,00 €	3.000,00 €	
6.000,00 €	6.000,00 €	
4.800,00 €	4.800,00 €	
11.400,00 €	10.400,00 €	1.000,00 €
250,00 €	250,00 €	
35.450,00 €	24.450,00 €	11.000,00 €

**SMES KNOWLEDGE ECONOMY TRANSITION IN SMALL AND MEDIUM SIZED
URBAN AREAS**

I'm contacting you on behalf of Volos Development Agency (ANEVO S.A.) – Municipality of Volos (GR).

We would like to submit a project under **INTERREG IVC** programme titled «**SMEs Knowledge Economy Transition in Small and Medium Sized Urban Areas**».

Deadline for submission: **1th of April**.

We would like to understand if there is the possibility to build a sound and reliable partnership with you or if you can facilitate the contact with some of yours partners.

If the proposal is of interest for you and your associates, we would be grateful if you could contact us as soon as possible. If you are inteterested please contact Ioannis Papatheocharis

<jpapath@volos-m.gr>.

Looking forward to hearing from you.

Best regards,

Ioannis Papatheocharis

Urban & Regional Planner, M.Sc.

Volos Development Agency (ANEVO S.A.)
Lachana 5 & Limnou
38334 Volos, Greece
Tel. +30 24210 28251
Fax +30 24210 28255

Alexandra Iliopoulou
Brussels Officer
Association of Local Unions of Municipalities and Communities of Thessalia (ETEDK Thessalias)
Av. d'Auderghem, 59
1040, Brussels
Belgium
Tel: +32 2 2310213
Email: etedk.thessalias@gmail.com

PROPOSAL

SMEs Knowledge Economy Transition in Small and Medium Sized Urban Areas

Lead partner: ANEVO S.A. (Municipality of Volos, Greece)

Priority: Innovation & the Knowledge Economy

Thematic: Entrepreneurship and SMEs

Type of intervention: Regional Initiative Project

Issues tackled by project:

Many small and medium sized urban areas in EU member states are dealing with increasing difficulties in their efforts to remain competitive and achieve sustainable development, making a successful transition to the knowledge economy. Those areas (and their immediate areas of influence), often hosting important transport nodes – such as commercial harbors and airports – are struggling to overcome problems that originate, not from geographical isolation or lack of accessibility, but from their inability to create the proper dynamics to capitalize on local entrepreneurial potential. While often possessing comparative advantages, the fact that such economies are mainly comprised of SMEs means that they are in urgent need of coordination and cooperation actions in order to create an innovative and sustainable economic environment. A critical factor for these urban areas to increase their competitiveness is to determine and materialize the appropriate local and regional development policies.

Main objectives of project:

The project's main objectives are:

- Examination of the role of local and regional authorities in enabling local SME's potential by fostering and encouraging innovation, structural change and cooperation.
- Exchange of good practices mainly in the areas of tourism, agricultural product manufacturing and product and place marketing with the use of ICTs.
- Assessment of the transferability of best practices in order to identify their critical success factors.
- Increase of local SMEs extroversion and competitiveness through the creation of networks of innovation and knowledge between partners.
- Development of a tool for small and medium sized urban areas to support SMEs by encouraging innovation and facilitating cooperation.
- Formulation of local and regional strategic plans and policies to facilitate and enhance the transition of SMEs in small and medium sized urban areas to the knowledge economy.

Main expected outputs and results:

The expected results (and possible outputs) of the project can be categorized as follows:

- Policy recommendations (guides, studies and reports), to improve local/regional policies and strategies.
- Networking / best practice and experience exchange (workshops, thematic networks, visits, best practice guides), to gain new knowledge and skills and, if possible, transfer best practices.
- Publicity and dissemination (brochures and leaflets, seminars, events and conferences).

Partners needed: Public authorities, public authority agencies and Universities.

Duration: 36 months

Volos Development Company (ANEVO S.A.) is a new development agency established by the integrated Municipality of Volos, merging 9 neighbor local authorities, after the re-organization of local authorities in Greece. As from January 2011, ANEVO S.A. is actually the **successor of DEMEKAV (Volos Municipal Enterprise for Urban Studies, Construction & Development)**, which for more than 15 years had a key role in the development and implementation of urban development and planning issues of the city of Volos and the region.

The objectives of ANEVO include:

- Research and study of social, economic and urban planning issues of Volos and its broader area.
- Implementation of integrated programs aiming at economic development, social integration and improvement of the urban environment.
- Promotion of energy management and energy saving initiatives, as well as renewable energy applications throughout the region through the operation of the Regional Energy Centre of Thessaly (RECT).
- Set up of projects and innovative actions tackling local needs and problems and securing their funding, especially through European programs.
- Participation in European networks and initiatives promoting trans-European co-operation and exchange of experience.

ANEVO is distinguished by the flexibility of its organizational structure, the interdisciplinary background of its personnel, the advanced technological equipment and the effectiveness in undertaking innovative actions. The number of employees working on a permanent basis is 10 persons, while there is co-operation with several external collaborators and consultants for the implementation of a wide range of projects.

EUROPEAN NETWORKS

Over the past 15 years DEMEKAV had a very active involvement in European networks of cities and has also initiated partnerships with other European regions and local authorities through E.C. programs.

It has represented Volos in the “**CAR FREE CITIES**” Network being the leader of the “Cycling and Walking” thematic workshop for the period 1996-1998 and vice-president of the “**QUARTIERS en CRISE**” Association for the period 1995-1998.

It has also been a member of **FEDARENE (European Federation of Regional Energy and Environment Agencies)**, the **URBAN FORUM FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT** and the **EUROPEAN GREEN CITIES NETWORK** promoting pilot actions, public awareness and local initiatives towards sustainable development.

EUROPEAN PROJECTS

A wide range of projects and actions for the provision of infrastructure and management of local resources that refer to economic, social, cultural and educational aspects of the city’s development are managed by the development agency.

It has been project leader and coordinator of integrated projects implemented in the context of:

- **Community Initiatives**

- **URBAN Initiative:**
An integrated urban regeneration operational program of 11, 5 million Euro co-financed by ERDF and ESF and implemented in the area of Volos – Nea Ionia, for which DEMEKAV was responsible for the overall co-ordination and implementation of restoration and urban renewal works and actions promoting new employment opportunities, with a budget of 6,3 million Euro.
- **YOUTHSTART I:** Project "YOUTH PATH".
- **YOUTHSTART II:** Project "Youth without frontiers"
- **NOW:** Project "Upgrading women's employment through the use of new technologies".
- **ADAPT:** Project "DELPHI Network" - Adaptation of Engineering Skills and Training for New Services and Products in the Health and Health Related Sector.
- **EQUAL:** Project "Open paths to the development of Social Economy"

- **URBACT:**
"C.H.O.R.U.S. Network" – Cultural Heritage Operations for the Regeneration of Urban Sites

- **INTERREG III:**
 - a. INTERREG IIIB - CADSES, Project HERMES: Heritage and New Media for Sustainable Regional Development
 - b. INTERREG IIIC – TRANSURBAN: Transit Systems Development for Urban Regeneration / TranSURban

- **INTERREG IV:**
INTERREG IV C – MMOVE: Mobility Management oVer Europe: Changing Mobility Patterns

- **DG ENERGY AND TRANSPORT Projects**
 - a. **ENERGY PLANNING AT A REGIONAL LEVEL (PERU):** A Regional Energy Plan for Magnesia, which includes the collection of regional energy and economic data and the evaluation of the potential of hydraulic and biomass exploitation.
 - b. **LOCAL ENERGY AGENCIES NETWORK:** Set-up of the **THESSALIA ENERGY CENTRE**, a new agency established with the support of DGXVII with the responsibility for promoting technologies and renewable energy applications throughout the region of Thessaly
 - c. **THERMIE - Buildings: "Integrated energy saving technologies into the restoration of traditional buildings"** implemented by a consortium of local authorities and developer companies, formulating the "Green Cities" partnership.
 - d. **THERMIE: EN ROUTE** project, an innovative joint action project of the CAR FREE CITIES Network.
 - e. **THERMIE:** Diffusion of third party Financing for Energy Retrofit among the Building Managers
 - f. **SAVE II:** Researching on "Natural Gas Integrated Resource Planning"
 - g. **APAS:** A Geographical Information System for Large Scale Integration of Renewable Energy Sources into the Energy Market of the Region of Thessaly.
 - h. **Network LIFETIME:** Engineering of Buildings and Civil Infrastructures

- i. **Network PRESCO:** "Modern forms of building and protection of the environment: functionality and energy saving at public buildings".
 - j. **Network EGCN:** "European Green Cities Network".
 - k. **INTELLIGENT ENERGY – P.E.E.S.:** Patterns for Energy Efficiency at Schools
 - l. **INTELLIGENT ENERGY – ENERGY 21:** Promotion of integrated energy management locally
- **ARTICLE 10 - ERDF REGULATION Projects**
 - a. **"Digital mapping of the cultural heritage"**, project leader of an exchange of experience / transfer of expertise project, in co-operation with the municipalities of Lisbon and Copenhagen.
 - b. **"CIED / Cultural Innovation for Economic Development"** project leader of an interregional co-operation scheme in the cultural field (Volos - Cardiff - Galway - Leipzig - Palermo)
 - c. **SMEC / "Sustainable Mobility in European Cities"** in co-operation with the cities of Copenhagen (project leader), Larissa, Palermo, Bologna, Sabadell, Granada and Helsinki).
 - **ECOS – OVERTURE Project**
 - a. **"Light rail transit & fixed track systems in urban transport management for medium sized cities"** in co-operation with the Municipalities of Le Mans (France) and Pleven (Bulgaria).
 - **DG ENVIRONMENT Projects**
 - a. **LIFE: "The Dream of Krafsidon"**. The integration of torrent Krafsidon into the urban environment of Volos and Nea Ionia
 - b. **LIFE - EMAS:** Pilot implementation of an eco-management and auditing scheme (EMAS: E.U. Regulation 1836/93) in medium - sized cities Volos, Larissa and Patra.
 - c. **ACCESS:** "Awareness, Communication and Co-operation in Europe towards Sustainable Settlements".
 - d. **STREAMS:** "Sustainability through Raising Environmental Awareness in Municipal Settlements".
 - e. **LIFE SB – MED:** Enhancing transferability of innovative techniques, tools, methods and mechanisms to implement "sustainable building" in the Mediterranean region.
 - f. **LIFE+ - CLIM_LOCAL 2020:** Developing Local Plans for Climate Change Mitigation by 2020
 - **DG RESEARCH Projects**
 - a. **TELEMATICS Applications for the Environment: EFFECT project (Environmental Forecasting for the Effective Control of Traffic)** with demonstration located in Goteborg (SE), Leicester (GB), Maidstone (GB) and Volos (GR).
 - b. **INTERMEDIARIES:** recording and assessing of all intermediate agents that act between water users and water supplying & wastewater collecting services.
 - **Community Support Framework - Regional Operational Program of Thesally**

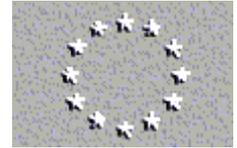
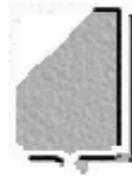
"Integrated interventions of urban development in the area Palia - Neapoli of the Municipality of Volos"

Set-up of an integrated program of actions with a budget of 4 million Euros and coordination of its implementation by local organizations, during the period 2003-2008.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



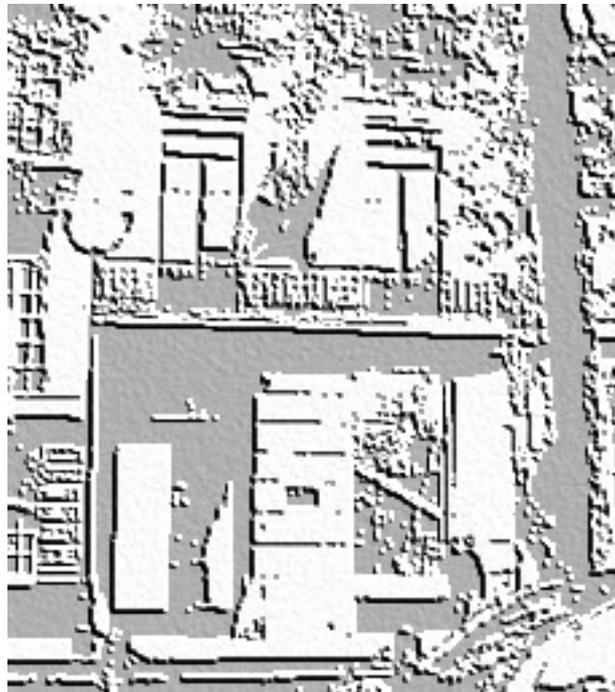
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 4/e

21 marzo 2011

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

Innovation in Healthcare: from Research to Market

Flagey , Place Sainte-Croix (next to Place Flagey), 1050 Brussels, Belgium 30-31 March 2011

European Commission's DGs Research and Innovation, Enterprise and Industry and Health and Consumers are jointly organizing the Conference **Innovation in Healthcare: from Research to Market**, in Brussels on 30-31 May 2010.

This conference will bring together the key stakeholders of the healthcare sector to highlight and discuss the policy developments needed for research and innovation in healthcare at European and National level, in the frame of the Innovation Union and beyond.

Conference programme:

This is the second edition of the conference building on the successful event of May 2010.

The objective of the 2011 conference is to produce an analysis of the strengths, weaknesses, opportunities and threats (SWOT) for innovation in healthcare and make specific recommendations that will be addressed to policy-makers and stakeholders.

The conference programme will consist of a number of plenary and parallel sessions and provide large space for debate among panelists, involving also the audience. During each session the moderators will draw conclusions and perform, as appropriate, a SWOT analysis, to provide recommendations that will be presented during the closing plenary and summarized in an outcome report.

The whole event will be complemented by a small "fair" where associations and support structures will provide information to the participants. There will be time allocated for discussions and networking.

Key stakeholders in the innovation of healthcare, policy makers, Member States, universities, other research institutions, small and medium enterprises (SMEs), larger companies, industry associations, researchers, hospital managers, patients and patients associations are expected to participate. In addition to DGs Research and Innovation, Enterprise and Industry and Health and Consumers, other European institutions and agencies will be among the speakers. Members of the Committee on Industry, Research and Energy (ITRE) of the European Parliament and the Presidency of the Council of the EU are foreseen to attend as well.

Commissioner for Research and Innovation, **Máire Geoghegan-Quinn** Commissioner for Industry and Entrepreneurship **Antonio Tajani** and Commissioner **John Dalli**, responsible for Health and Consumer Policy will be among the speakers.

During the conference you may follow the plenaries and keynote sessions from here.

You can register [here](#)

<https://healthcare2011.regware.be/closed.asp>

11-15 aprile 2011

La Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW) 2011 avrà luogo in tutta Europa, in mostra le ultime innovazioni in materia di efficienza energetica e tecnologie delle energie rinnovabili, politica e pratica attraverso un ricco programma di eventi.

A Bruxelles c'è un ricco programma di dibattiti di alto livello, conferenze e mostre. Organizzata dalla Commissione europea e di altri organismi, agli eventi parteciperanno rappresentanti del settore, scienziati e decisori e sarà l'occasione ideale di networking.

Allo stesso tempo, in tutta Europa, scuole, associazioni, aziende, enti pubblici e molti altri ancora terranno le loro giornate dedicate all'energia.

EUSEW 2011 - get ready

It's time to get into the starting block for this year's EU Sustainable Energy Week (EUSEW), Europe's key event for a more sustainable energy future.

Between 11 and 15 April 2011 hundreds of events organised in all parts of Europe will show, promote, discuss and celebrate energy efficiency and renewable energy. Be a part of it!

Be a part of it - organise an Energy Day in your city or region

Wherever you are in Europe, join the EUSEW 2011 and organise an Energy Day in your city, town or region between 11 and 15 April 2011 (weekends before and after accepted).

Interested? Get more information and inspiration from the [Energy Days 2011 flyer](#):

http://eusew.eu/images/stories/flyer_Eusew2011.pdf

The EUSEW 2011 in Brussels - inspiring, informing, sparking change

The European Institutions, associates of the Sustainable Energy Europe Campaign, and other important players in the field will organise a [series of events in Brussels](#) during the EUSEW.

http://eusew.eu/index.php?option=com_sec_eventview&view=see_brusselseventview&Itemid=4

These will include a **3-day policy conference** organised by the European Commission from 12-14 April 2011. This will also include the annual [Awards Ceremony](#) on 12 April 2011.

For the journalists amongst you we will develop a dedicated **media highlights programme** in the near future.

Bruxelles

24-27 maggio 2011

The 11th edition of Green Week, the biggest annual conference on European environment policy, will take place from 24 to 27 May 2011 in Brussels and around Europe. This year's theme is "Resource Efficiency - Using less, living better".

What is Resource Efficiency?

Over some 40 sessions, the conference will address the problem of resource depletion and scarcity, and the challenges and opportunities presented by constraints on resources. The conference will also showcase public and private strategies that are promoting a shift towards lower carbon use and a more efficient use of resources.

Green Week offers a unique opportunity for debate and exchanges of experience and best practice. Over the past decade, the conference has established itself as an unmissable event for anyone involved with protecting Europe's environment. The 2010 edition attracted some 3 400 participants from government, business and industry, non-governmental organisations, academia and the media.

Green Week is open to the public and participation is free of charge.

We look forward to welcoming you to Green Week 2011!

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/index.html>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it